



# **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI:

Archeologia, Storia dell'arte, del Cinema e della Musica

Corso di laurea triennale in:

**PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE**

## **L'attività dell'associazione Yourban 2030 e la Street Art sostenibile: una proposta di itinerario turistico a Roma**

Relatrice:

Prof. ssa Federica Stevanin

Laureanda:

Beatrice Cais

Matricola n. 1199950



# INDICE

Introduzione.....	1
<i>Capitolo 1- ORIGINI E STORIA DELLA STREET ART.....</i>	<i>5</i>
1.1 Definizione di Street Art: origini e storia .....	10
1.2 Gli strumenti e le tecniche della Street Art .....	12
1.3 I Festival dedicati alla Street Art.....	16
1.4 Esempi di opere e tecniche .....	24
<i>Capitolo 2-LA STREET ART IN ITALIA .....</i>	<i>25</i>
2.1 La Street Art in Italia.....	26
2.2 Alcuni progetti di Street art in Italia: i casi di Milano, Torino e Roma.....	27
2.2.1 Milano.....	28
2.2.2 Torino.....	30
2.2.3 I progetti MURO-Museo, Big City Life e Urban Area a Roma.....	35
<i>Capitolo 3- STREET ART IN ITALIA: IL CASO DELL'ASSOCIAZIONE YOURBAN 2030.....</i>	<i>36</i>
3.1 L'associazione Yourban 2030 e i suoi obiettivi.....	39
3.1.1 IRAE: progetto d'arte promosso da Yourban 2030.....	40
3.1.2 "The R Factor", premio dedicato ai fotografi under 30.....	41
3.2 La Yourban 2030 e la pittura sostenibile Airlite .....	44
3.3 gli Artisti "green" promossi da Yuorban 2030.....	44

3.3.1 Yourban 2030 ad Amsterdam.....	45
3.3.2 Un ponte d'arte a zero emissioni tra New York e Borgo Universo in Abruzzo.....	47
3.3.3 Opere di artisti green e dell'associazione Yourban 2030 in Italia.....	51
3.3.3.1 Quartiere Ostiense .....	53
3.3.3.2 Quartiere San Paolo.....	55
3.3.3.3 Quartiere Garbatella.....	58
3.3.3.4 Quartiere Tor Bella Monaca.....	59
<i>Capitolo 4- L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE YOURBAN 20 30 E LA STREET ART SOSTENIBILE: UNA PROPOSTA DI ITINERARIO TURISTICO A ROMA .....</i>	<i>60</i>
4.1 Un percorso Green: Dal centro di Roma ai quartieri limitrofi.....	61
4.1.1 Quartiere Garbatella -PRIMA TAPPA.....	63
4.1.2 Quartiere Garbatella – SECONDA TAPPA.....	65
4.1.3 Quartiere San Paolo: TERZA TAPPA.....	67
4.1.4 Quartiere Ostiense: QUARTA TAPPA.....	72
4.1.5 Quartiere Tor Bella Monaca- QUINTA TAPPA.....	78
Conclusioni.....	80
Bibliografia .....	81
Sitografia .....	91

## INTRODUZIONE

L'idea di questo mio elaborato nasce dal mio interesse nei confronti dell'arte, in particolare della *Street Art* (una forma d'arte nuova, moderna ma talvolta ancora considerata illegale) e nei confronti della sostenibilità ambientale, concetto nato alla fine degli anni sessanta del Novecento, quando si prese coscienza che le risorse naturali del Pianeta non erano infinite. Il tempo ha dimostrato che l'uomo non è stato in grado di tutelare la terra e l'agire umano, rivolto alla sola logica del profitto economico, sta impoverendo l'intero sistema naturale; in quest'ottica è dunque necessario avviare delle attività con l'obiettivo di sensibilizzare alla sostenibilità. All'interno di questo mio lavoro ho unito il mio interesse per l'arte di strada al tema della sostenibilità e presenterò dei progetti e dei lavori di street art che mirano all'interesse di questa tematica, attraverso l'utilizzo di materiali non inquinanti e con la capacità di ridurre l'inquinamento atmosferico, diminuendo gli agenti inquinanti presenti nell'aria.

La tesi si divide in quattro capitoli. Il primo capitolo è dedicato alle origini e alla storia della *Street Art*, partendo dalle prime testimonianze pittoriche, ovvero simboli e figure chiamati graffiti. Essi sono stati rinvenuti nelle grotte degli uomini preistorici quando la scrittura non era ancora stata inventata ed erano utilizzati come strumenti per comunicare paure e credenze. Proseguendo con la storia si arriva agli anni Settanta del Novecento dove nei sobborghi malfamati delle grandi città americane nasce il graffitismo chiamato anche writing, un nuovo mezzo comunicativo attraverso il quale gli abitanti esprimono la volontà di affermare la propria presenza in un determinato territorio; esso costituisce pertanto un fenomeno artistico, sociale e illegale. La *Street Art* dei giorni nostri è considerata un'evoluzione del graffitismo, è un'arte illegale che ha l'obiettivo di rendere le città libere dai vicoli imposti dalla società, un'arte che non esige un unico modello da seguire, come impone la globalizzazione, ma ha l'obiettivo di valorizzare la diversità delle varie culture d'origine. L'arte di strada è una forma d'arte considerata un mezzo per migliorare la città, un'arte che appartiene a tutti, anche a coloro che non la apprezzano. Le tecniche più utilizzate dagli artisti di strada sono: stencil, sticker, poster e murales; oltre a queste modalità espressive esistono altre tecniche utilizzate nella street art riassumibili con il termine di *Urban Art* (si tratta perlopiù di installazioni urbane). Questa nuova forma d'arte, nel tempo, attraverso l'utilizzo di tecniche, figure e strategie è riuscita

a emergere nel contesto urbano, dando un significato diverso allo spazio abitato. Ogni artista della *Street Art* comunica utilizzando una o talvolta più tecniche, come fa ad esempio il celebre *Street Artist* Shepard Fairey, meglio conosciuto con il nome di Obey, il quale per la realizzazione delle proprie opere utilizza stencil e sticker. Altri importanti artisti citati nel primo capitolo di questo elaborato sono: Banksy (diventato un simbolo per la società contemporanea, le cui opere fanno riflettere il pubblico in modo critico su tematiche importanti), Blek le Rat (uno dei pionieri della street art e considerato il padre dello Stencil), Blu (uno dei più noti *Street Artist* in Italia il quale utilizza la tecnica del murales come modalità espressiva), Ericalcane (considerato uno tra i più importanti esponenti dell'arte di strada internazionale) e Mark Jenkins (uno dei massimi esponenti della Urban art ).

Nel secondo capitolo ho posto la mia attenzione sulla *Street Art* in Italia, raccontando come questa forma d'arte inizialmente presente sono negli Stati Uniti sia arrivata negli anni anche in Europa. In Italia ciò che ha contribuito particolarmente alla diffusione della *Street Art* sono state ad esempio le *fanzine*, riviste dedicate ad un campo di interesse ristretto in questo caso il *writing*. " Alleanza Latina", nata nel 1991 a Genova fu la prima rivista a diffondere in Italia la cultura Hip Hop e i suoi quattro elementi: *rap*, *djing*, *breakdance* e *writing*. Anche i centri sociali furono importanti per la diffusione di questa nuova forma d'arte, infatti all'interno di queste strutture i *writer* potevano esercitarsi e scambiarsi informazioni e diffondere la loro cultura. Le città italiane in cui la *Street Art* si è diffusa in particolar modo sono: Milano, Torino, Venezia, Firenze, Bologna e Roma. Ad esempio M.A.N.I.- Milano Arte Natura Inclusione è un progetto biennale di arte urbana che ha portato alla realizzazione di diverse opere in alcune sedi milanesi. Negli anni successivi l'arte di strada si è diffusa anche in altre città ad esempio la città di Padova, città ricca di patrimonio storico e culturale, la quale ha ospitato diversi progetti di *Street Art*. Gli scopi comuni dei vari progetti di *Street Art* realizzati nelle diverse città è quello di riqualificare aree degradate dal punto di vista sociale, estetico e culturale.

Nel terzo capitolo approfondisco dunque l'argomento principale di questo elaborato, ovvero l'associazione Yourban 2030, associazione No Profit particolarmente sensibile al tema della sostenibilità e composta da un gruppo di professionisti esperti in argomenti culturali, sociali ma soprattutto ambientali. Essa è stata fondata nel 2018 dalla giovane imprenditrice romana Veronica De Angelis, per consolidare il rapporto tra il mondo

imprenditoriale ed il mondo artistico con progetti all'insegna dell'unione tra ecosostenibilità, arte e creatività. La no profit in questione si rifà agli obiettivi dell'agenda dell'Onu per lo sviluppo sostenibile. La Yourban 2030, oltre a curare diversi murales in diverse città, collabora per la realizzazione di diversi progetti. Due di essi sono: IRAE (rivista d'arte e sostenibilità, in cui ogni numero è dedicato ad un argomento diverso su cui diversi esperti sono chiamati a confrontarsi) e The r factor (un laboratorio con diverse discipline in gara che premia i migliori fotografi under 30 che rappresentano soggetti di grande impatto emotivo). Queste iniziative sono rivolte in particolare ai giovani, con l'obiettivo di renderli consapevoli e partecipi del problema attraverso l'arte e la creatività. L'associazione promuove la realizzazione di murales che oltre ad abbellire la città fanno anche del bene all'ambiente attraverso l'utilizzo di una pittura innovativa pensata da Massimo Bernardoni; questa pittura si chiama *Airlite*, si tratta di una vernice purifica aria in grado di contrastare l'inquinamento e che entra in azione grazie alla luce, eliminando lo smog prodotto da un numero abbastanza elevato di auto a benzina e a gasolio. La no profit italiana coinvolge studenti e giovani per la Giornata Mondiale Zero Emissioni, facendo incontrare Italia e Stati Uniti, due paesi lontani geograficamente ma vicini per quanto riguarda l'idea di cambiamento per un mondo più sostenibile. L'associazione inoltre ha promosso il primo murales mangia smog dei Paesi Bassi mentre, in Italia la no profit ha curato murales in Toscana e a Napoli ma in particolare nella città di Roma, città in cui, come argomento del quarto e ultimo capitolo, viene proposto un itinerario turistico avente come tappe alcuni murales ecosostenibili.

Questa proposta è rivolta a coloro che vogliono passare un weekend nella Capitale all'insegna del relax ma soprattutto della cultura. Si tratta di un percorso giornaliero incentrato su una serie di murales curati dall'associazione Yourban 2030 con l'obiettivo di far riflettere i giovani e non solo sul tema della sostenibilità, percorrendo 4 quartieri di Roma a piedi, ad eccezione dell'ultimo quartiere. Il primo è il quartiere Garbatella con le opere: *The Endless Growth* di Jordi Alessandro Bello Tabi (si tratta di un mosaico in bioresina presente sul muro della stazione Garbatella) e a pochi metri di distanza da quest'ultimo si trova *Urban Fragments*, opera realizzata dall'artista Maria Ginzburg, (murales che offre un'originale visione del quartiere, regalando a visitatori e passanti un'inedita mappa della Garbatella). Da *Urban Fragments* a un chilometro di distanza si trova l'opera *#AMORETCUTA* di Carlos Atoche, (murales dedicato alla cura di sé e alla

consapevolezza del proprio corpo ma soprattutto è un invito alla prevenzione del tumore del seno, opera che interpreta la figura di Venere in modo idealistico). Il secondo è il quartier San Paolo, in cui si trova il murales *Outside In*, realizzato dalla *Street Artist* Judith de Leeuw, conosciuta anche come JDL, opera che dista circa un chilometro e mezzo da #AMORETCUTA. *Outside In* è (il primo murales green dedicato al movimento LGBT+ e alla lotta per l'affermazione dei diritti civili). Il terzo quartiere dell'itinerario, il quartiere Ostiense, è il primo quadrante urbano italiano eco-riqualificato grazie alla realizzazione di due opere: il murales più grande d'Europa *Hunting Pollution* realizzato dallo *Street Artist* Iena Cruz (in cui viene rappresentato un elegante e statuario airone che si innalza sopra un barile di petrolio, emblema della nostra società dei consumi, situato a circa ventisei minuti dal murales precedente) e il murales *VentiduePortoFluviale-MelaMundi* realizzato dall'artista Marco Burresi, meglio noto come Zed1, murales collocato a pochi metri di distanza da *Hunting Pollution*. *VentiduePortoFluviale-MelaMundi*, è (un'opera che racconta la storia del mondo attraverso gli occhi di una mela come simbolo e "messaggero" della natura stessa). Il quarto e ultimo quartiere è quello di Tor Bella Monaca, dove è presente l'opera intitolata *Sotto la Superficie* e realizzata da Lucamaleonte, (murales che parla di salvaguardia della biodiversità e di rispetto dei fondali marini). Quest'ultima opera è quella più lontana rispetto ai murales citati precedentemente, per raggiungerla è infatti necessario prendere la metropolitana e dalla fermata percorrere circa tre chilometri circa a piedi.



## Capitolo 1 - ORIGINI E STORIA DELLA STREET ART

### 1.1 Definizione di Street Art: origini e storia

Le prime testimonianze pittoriche sono quelle che vengono tramandate dagli uomini preistorici; quando la scrittura non era ancora stata inventata, vi era l'abitudine di dipingere i muri, con simboli e figure chiamati graffiti: disegni «eseguiti prevalentemente attraverso incisioni su metallo, pietra e intonaco». <sup>1</sup> Questi venivano visti come qualcosa di scaramantico, un modo per comunicare qualcosa come paure, credenze o scene di vita quotidiana, immagini che ad oggi sono diventate testimonianze e documenti preziosi. Venivano dipinte le pareti delle grotte perché era il luogo in cui l'uomo preistorico viveva e utilizzava per difendersi dal freddo, dagli animali e dal buio. Come cita Dogheria nel dossier dedicato alla *Street Art*: «I muri dipinti o incisi erano quelli ruvidi di grotte e caverne, sui quali l'uomo cercò di vergare figure di animali [...]» <sup>2</sup>. Un segno di individualità impresso sul muro, e in tal senso possono essere considerate delle *tags* (le firme del writer) ante litteram, eseguite per molti versi con una tecnica simile allo stencil. Un esempio di muro dipinto lo troviamo in Francia, nella grotta di Pech- Merle.



Fig. 1 *Mano in negativo* (25.000-20.000 a.C.)

---

<sup>1</sup>S.a., Graffiti, risorsa online disponibile all'indirizzo:  
[<https://artsandculture.google.com/entity/m08z8p5?hl=it>] (21. 09. 2022)

<sup>2</sup> D. Dogheria, *Street art*, in "Arte e Dossier", n. 315, Firenze-Milano 2014, p. 7

Progredendo con la storia, si passa alle scritte murali con le grandi civiltà antiche come quella egizia, assira, greca e romana e «a proposito di quest'ultima, non possiamo non ricordare perlomeno le prime testimonianze di uso privato [...] come nel caso di Pompei, ove sono state rinvenute iscrizioni che pubblicizzavano attività e prodotti [...]»<sup>3</sup>.

L'Italia fascista degli anni Trenta del Novecento utilizzava la pittura murale per trasmettere gli ideali e valori politici di Mussolini, dunque i murali assunsero una funzione propagandistica ed educativa, per aumentare il consenso del popolo nei confronti del regime. Verso la fine degli anni Sessanta del Novecento, sorge oltreoceano nei quartieri disagiati delle grandi metropoli americane un fenomeno illegale, sociale, culturale ed artistico, progenitore della contemporanea *Street Art*: il graffitismo chiamato anche *writing*. Esso si sviluppa maggiormente nelle periferie delle grandi metropoli, in quei luoghi dove chi vi abita ha la sensazione di essere stato abbandonato e ignorato dal resto della cittadinanza ma soprattutto da parte delle autorità; perciò, tramite questo nuovo mezzo comunicativo, si esprime la volontà di affermazione della propria presenza in tali spazi. In poco tempo i *writer* invadono i muri e i treni metropolitani delle città e tale fenomeno si trasferisce poi nelle gallerie e alcuni artisti di strada diventano così popolari. Il pioniere del graffitismo metropolitano è il greco-americano Taki 183, vero nome Demetrius, *Street Artist* americano, nato in Grecia nel 1954; la *tag* con il suo nome è una delle primissime a manifestarsi costantemente e ripetutamente non solo sul tessuto urbano newyorkese ma anche nei luoghi della metropolitana, La prima tag di Taki 183 è presso il capolinea del bus 179 sulla strada per Broadway, realizzata nel 1969.

---

<sup>3</sup> Ivi, p. 8.



Fig.2 Taki 183, *Senza Titolo*, 1969

L'artista in questione inoltre, si guadagnò un articolo intitolato «"Taki 183" sul quotidiano New York Times.», producendo di fatto il primo documento scritto sul *writing*. Taki 183 è stato il primo ad acquisire rilevanza mediatica e questo ha contribuito a una considerevole diffusione del fenomeno. Le motivazioni che spingono gli artisti a realizzare scritte sui muri sono molteplici e nascono a partire da spinte diverse: pretese artistiche, la protesta delle minoranze e per affermare la propria identità individuale. È una libera espressione di creatività e protesta giovanile trasgressiva considerato che si appropria illegalmente dello spazio pubblico per diffondere messaggi chiari e forti.

Agli inizi degli anni Ottanta del Novecento, il *writing* arriva anche in Italia ma è negli anni Novanta che si divulgò pienamente nelle città italiane e in particolare nei cantieri dell'attivismo e vitalismo giovanile, quartieri che spesso presentano un sovrapporsi di epoche e stili. In questi anni però qualcosa era cambiato, nasceva un nuovo movimento legato al *writing* ma diverso per molti aspetti: la *Street art*. Ecco che:

Una grande differenza tra le due pratiche, *writing* e *street art*, è che mentre la prima può essere considerata una cultura a tutti gli effetti che non può prescindere da fattori umani e passionali oltre a quelli prettamente estetici, la seconda sembra esaurirsi nell'esecuzione asettica di singole opere nel tessuto urbano, senza alcun codice né quadro di riferimento condiviso.<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup> M. Tomassini, *Beautiful winners. La Street Art tra underground, arte e mercato*, Ombre Corte, Milano, 2012, p. 53

Questo fenomeno globale trasforma gli angoli della quotidianità in beni comuni dal linguaggio familiare. Le città si trasformano in vetrine dalle grandi possibilità. La strada è viva. La rivoluzione parte dalla tecnica, veloce, strappata e piena di adrenalina, indispensabile per comunicare messaggi chiari e indelebili. In essa «[...] mutano i riferimenti culturali. Mutano le tecnologie. Muta lo stile. Il rapporto tra Legale e illegale. [...] La percezione da parte dell'arte ufficiale e, in molti casi, anche da parte del passante, che non considera più l'intervento sul muro solo un atto vandalico a prescindere».<sup>5</sup>

La *Street Art*, l'arte di strada del ventunesimo secolo è, quindi, una forma d'arte nata e realizzata in strada e nei luoghi pubblici che nasce per diverse motivazioni. È un'arte che appartiene a tutti: a colui che l'ha realizzata, ai cittadini, ai turisti ma anche a coloro che la criticano e non la apprezzano. È l'Arte urbana per eccellenza, ha la capacità di trasformare tutto ciò che è per strada in un'opera nuova e singolare, è lo sfogo dell'artista che vuole essere completamente libero e che è alla ricerca di qualcosa di diverso e di forte impatto. La *Street Art*, si caratterizza per una forte componente sociale, inseparabile dal contesto di origine; spesso utilizzata come modo per esporre senza vincoli di gallerie e musei o come forma di critica contro la politica o contro la società private. Dunque l'Arte di strada:

Non impone, come fa la globalizzazione, un unico modello da seguire in quanto ritenuto migliore di altri ma valorizza invece la diversità delle molteplici culture di provenienza dei propri membri. Paesi diversi per cultura e tradizioni sono giunti più o meno contemporaneamente alla contestazione che trova nell'Arte Abusiva le modalità d'espressione adatte. Ciò significa che si è attivato un processo di dissenso a livello mondiale.<sup>6</sup>

Come sostiene l'autrice Valeria Arnaldi:

La Street art è provocazione, La street art non è comoda, non è istituzionale, non è vicina al potere, non è a favore, ma più spesso, quasi sempre contro. Insomma la *street art* è ogni forma artistica che si trova in strada<sup>7</sup>.

---

<sup>5</sup> D. Dogheria *Street art*, cit..., p 27.

<sup>6</sup>L. Gilardino, *Banksy: un comunicatore sociale*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [file:///C:/Users/walte/Downloads/Banksy\_un\_comunicatore\_sociale-1.pdf] (ultimo accesso: 21.09.2022)

<sup>7</sup>V. Arnaldi, *Che cos'è la street art? E come sta cambiando il mondo dell'arte*, Red Star Press, Roma, 2014, p. 11

Colorare le città e renderle più gradevoli e interessanti, è un piacevole effetto della *Street Art*, ma non il motivo scatenante. Va dunque sottolineato che:

L'idea che l'obiettivo degli artisti di strada sia quello di colorare le città grigie è un retaggio culturale ereditato dalle culture hippie e ultra ecologiste ed è una lettura a dir poco ingannevole e incompleta; al contrario per questioni di duratura ed economicità, il bianco e il nero sono i colori più utilizzati per scrivere il proprio nome e produrre poster e sticker.<sup>8</sup>

Come sostiene la direttrice della Moniker Art Fair, Tina Ziegler, nel 2017 sul Financial Times: «La street art si è allontanata molto dalle sue origini vandaliche, è oramai una forma d'arte digeribile, illustrativa e accogliente per una generazione che è politicamente attiva e alla ricerca di una voce [...]»<sup>9</sup>.

Nel 2010 a Roma in particolare nei quartieri come Tor Pignattara e Quadrato, è stato fondato dall'artista Davide Diavù Vecchiato il museo di *Urban Art* (Muro). Muro è un progetto *community specific*, ossia mira a rispettare e percepire "lo spirito dei luoghi" e della comunità in cui intervenire ed è condiviso con i cittadini, confrontandosi con le loro storie e idee. Museum di *Urban Art* è un progetto che: «nasce "dal basso", ovvero non è stato imposto ai cittadini e al territorio da amministrazioni, curatori, finanziatori, sponsor o altri fattori esterni»<sup>10</sup>. Al giorno d'oggi la *Street Art*, dunque, si sta maggiormente inserendo all'interno della logica di mercato. Gli artisti che scelgono la strada della galleria d'arte risultano ogni giorno più numerosi. È il caso ad esempio dell'affermata *Street Artist* Alice Pasquini; l'artista in questione opera attivamente in ambito internazionale e le sue opere si possono ammirare sui muri delle città ma anche nei musei e nelle gallerie di tutto il mondo:

A distanza di tre anni Alice Pasquini torna ad esporre a Roma, alla Philobiblon Gallery dal 19 gennaio al 17 febbraio 2018. *The Unchanging World* è un viaggio introspettivo nel percorso evolutivo dall'infanzia all'età adulta, nella terra di mezzo che è lo spazio transizionale, sottile linea di confine tra realtà soggettiva e oggettiva. Il punto d'incontro tra le due realtà è dove ha luogo l'illusione, la creatività e il gioco.

---

<sup>8</sup> G. Santacaterina, *Street Art e fotografia, il "photographeur" JR*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/4827/840318-1174632.pdf?sequence=2>] (ultimo accesso: 17.09.2022)

<sup>9</sup> S. Antonelli, *il mondo della Street Art, la Street Art, l'arte e il mercato dell'arte*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://artemagazine.it/2020/05/06/il-mondo-della-street-art-la-street-art-l-arte-e-il-mercato-dell-arte/>] (17.09.2022)

<sup>10</sup> S.a., *M.U.Ro(Museo Urban di Roma)*, risorsa online disponibile all'indirizzo:[<https://www.turismoroma.it/it/luoghi/muro-museo-urban-di-roma>] ( ultimo accesso: 19.09.2022)

Ispirandosi ai concetti introdotti da Winnicott, l'artista ripercorre il passaggio da uno stato evolutivo ad un altro dando vita ad oggetti transizionali che il bambino utilizza nel passaggio ad una realtà oggettiva condivisa senza esserne traumatizzato<sup>11</sup>.

Si entra così in una casa delle bambole abbandonata e consumata dal tempo, perduta – un luogo non luogo – in cui ognuno può sperimentare il ricordo di sé bambino.



Fig.3 A. Pasquini, *La casa delle bambole*, 2018

Un'altra importante opera dell'artista romana è situata sul muro della scuola di Casal Bernocchi e la bambina in questione è una versione moderna di Raffaella La Crociera, la giovane poetessa romana morta all'età di 14 anni. Alice Pasquini racconta:

La bambina che ho disegnato"[...] "è moderna, non vuole essere anni '50 ma rappresentare l'idea del gesto di Raffaella. E l'eredità che può tramandare ai bambini che frequentano la scuola. Dopo aver visto il disegno genitori e anziani hanno iniziato a raccontare la storia ai loro figli" A contattare la street artist per proporre il murale sono stati i membri del Collettivo La Talpa, impegnato nella riqualificazione del quartiere.<sup>12</sup>

---

<sup>11</sup> S.a., *Alice Pasquini: "the unchanging word"*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://xl.repubblica.it/fotogallerie/alice-pasquini-the-unchanging-world/69750/>] (ultimo accesso: 19.09.2022)

<sup>12</sup> L. Venuti, Roma, la poetessa bambina di Alice Pasquini sul muro della scuola a Casal Bernocchi, risorsa online disponibile all'indirizzo: [[https://roma.repubblica.it/cronaca/2017/08/07/foto/roma\\_la\\_poetessa\\_bambina\\_di\\_alice\\_pasquini\\_sulla\\_scuola\\_di\\_casal\\_bernocchi-172568144/1/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2017/08/07/foto/roma_la_poetessa_bambina_di_alice_pasquini_sulla_scuola_di_casal_bernocchi-172568144/1/)] (ultimo accesso: 20/09/2022)



Fig. 4 A. Pasquini, *La poetessa bambina*, 2017

## 1.2 Gli strumenti e le tecniche della Street Art

Al giorno d'oggi, questa forma d'arte è identificata come un mezzo di riqualificazione urbana su cui investire per accrescere la città e soprattutto i quartieri periferici che vivono abitualmente condizioni economiche e sociali molto disagiati, divenendo una forma innovativa di riflessione profonda sulla nostra società e sul nostro tempo. «[...] È un campo sconfinato che include l'alto e il basso, le bombolette spray ma anche gli sticker, gli stencil, murales, i poster [...] ha un piede nel mercato e uno fuori; alternando illegalità [...] a commissioni pubbliche, anche museali»<sup>13</sup>.

La bomboletta spray è uno degli strumenti più utilizzati e conosciuti nell'ambito della *Street Art*. La bomboletta spray contiene sostanze liquide, che fuoriescono e in grado di creare con il flusso d'aria che ne deriva, dando vita a bellissime sfumature ed effetti chiaro scuro. Essa richiede capacità pratiche e abilità affinché si possano ottenere buoni risultati, inoltre con il suo utilizzo è inevitabile l'uso delle mascherine facciali, in particolare in luoghi chiusi.

Nelle strade si può osservare una tecnica che è l'opposto del gigantismo del murales: lo *sticker*, il quale si caratterizza per un linguaggio autonomo in cui l'immagine o il messaggio sono comunicati da un adesivo; inoltre si caratterizza per una ricchezza di

---

<sup>13</sup> D. Dogheria *Street art*, cit...,28

soluzioni tecnico-formali; la natura di questa forma d'arte sta nell' incrementare nel modo più veloce possibile un messaggio o un'immagine senza preoccuparsi troppo della sua velata illegalità. Dogheria nel dossier dedicato alla Street art lo definisce come: «personalissimo logo da seminare in ogni dove per aumentare la propria notorietà»<sup>14</sup>; utilizzato per divulgare slogan e simboli in particolare durante gli anni della contestazione; ad esempio gli *stickers* serigrafati, divulgati durante le manifestazioni pacifiste negli Stati Uniti o *sticker* che riproducevano immagini di studenti europei in rivolta. Un'altra tecnica molto utilizzata è quella dello *stencil* che ha come obiettivo la realizzazione di graffiti, tramite l'utilizzo di una semplice mascherina ritagliata, lo stesso soggetto può essere velocemente ripetuto. Lo stencil è uno dei più diffusi ed efficaci strumenti di contro-comunicazione, utilizzato anche dalle autorità o per campagne pubblicitarie non convenzionali. Tra le tecniche utilizzate dagli artisti di strada, lo *stencil* è una di quelle più antiche «le cui origini risalgono a quelle mani primitive moltiplicate in negativo sulle pareti di molte caverne preistoriche»<sup>15</sup>. I poster, come le tecniche viste in precedenza, appartengono a quel genere d'interventi la cui esecuzione è molto veloce; si tratta di una riproduzione fotografica, di grande formato o manifesto. Utilizzato anche come strumento per l'opposizione, ad esempio da organizzazioni non governative come i no global o per protesta per lo sfruttamento dell'ambiente da parte delle multinazionali. «Queste in particolare sono bersaglio di gruppi come il Billboard Liberation Front, attivi con interventi di varia natura sui loro manifesti pubblicitari, allo scopo di stravolgerne il messaggio in chiave critica».<sup>16</sup>

Tra le varie forme di *Street Art* esistenti, i murales si caratterizzano per l'alto grado di spettacolarità, dovuto alle loro grandi dimensioni e monumentalità. Eugenia Querci nell'enciclopedia "Treccani" spiega che:

Il termine 'murales' indica, in generale, una pittura realizzata o applicata su una parete. La parola, dunque, non circoscrive tale pratica a una precisa epoca storica o località geografica. Nell'accezione moderna, però, il termine tende a evocare una pittura di grandi dimensioni dalla marcata connotazione politica, ideologica e sociale, eseguita su muri delle strade o in ambienti chiusi, e offerta al godimento della collettività.<sup>17</sup>

---

<sup>14</sup> Ivi, p. 8.

<sup>15</sup> D. Dogheria, *Street Art, storia e controstoria, tecniche e protagonisti*, Giunti, Firenze, 2015, p.100

<sup>16</sup> Ivi. p. 129

<sup>17</sup>E. Querci, voce *Murales*, risorsa online disponibile all'indirizzo [<https://www.treccani.it/enciclopedia/murales>] (ultimo accesso:6.07.2022).



Le modalità espressive viste finora sono le tecniche più utilizzate dagli artisti di strada; tutto ciò che è altro lo si può riassumere con il termine Urban Art <sup>18</sup>.

### 1.3 I Festival dedicati alla Street Art

I Festival dedicati alla Street Art «sono oggi l'occasione più immediata per trasformare quartieri e strade in gallerie a cielo aperto»<sup>19</sup>, coinvolgendo oltre agli artisti anche un pubblico di appassionati e turisti, grazie ad un'ampia lista fatta ad esempio da mostre, concerti conferenze e proiezioni video. Alcuni dei più importanti festival di *Street Art* a livello Europeo sono: Nuart in Norvegia, Urban Forms in Polonia, Crono project a Lisbona, Liverpool *Street Art* Festival a Liverpool e Upfest a Bristol. I Festival in questione la cui durata può cambiare da diversi giorni a più settimane, «vengono riproposti in varie edizioni negli anni, altri godono del successo del momento e rimangono a testimoniare l'importanza della Street Art come casi unici.»<sup>20</sup>. Ad esempio Upfest (Urban Paint Festival) la più grande dimostrazione europea di arte di strada e di graffiti creata a Bristol nell'ottobre del 2008. Nello specifico ecco che:

A Bedminster, quartiere nella zona sud della città, sono i giorni dell'Upfest, il più grande festival europeo che riunisce street artist da tutto il mondo. Arrivata alla sesta edizione, la reunion degli "imbratta muri" nella città di Banksy è ormai parte integrante della vita cittadina [...] con 342 street artist provenienti da tutto il mondo e gli oltre 20mila visitatori arrivati a Bristol per l'occasione, i locals sono ben contenti di far girare l'economia a colpi di bombolette spray. E North street, il cuore della manifestazione, si trasforma per tre giorni in un affollato suk di writers che si confondono nella vita di tutti i giorni, dove artisti come C215 e Faith47 possono dipingere in piena libertà, alla luce del sole<sup>21</sup>.

In Italia nel 2011 nasce il progetto Memorie Urbane. Il Festival, si muove in continuità con il patrimonio storico, artistico e naturale del territorio e lo sottolinea anche nel nome che si è scelti:

---

<sup>18</sup> D. Dogheria, *Street Art, storia e controstoria...*, cit., p.203

<sup>19</sup> Ivi p. 221

<sup>20</sup> S. Menegon, *Il potenziale turistico della Street Art*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/11892/836613-1214753.pdf?sequence=2>] (ultimo accesso: 21.09.2022)

<sup>21</sup> L. De Vito, *Upfest, la street art alla luce del sole. Nella Bristol di Banksy il raduno dei writer*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [[https://www.repubblica.it/cultura/2013/05/26/news/writers\\_bristol-59672011/](https://www.repubblica.it/cultura/2013/05/26/news/writers_bristol-59672011/)] (ultimo accesso: 21.09.2022)

Memorie Urbane, rievoca quanto la “memoria” sia considerata fondamentale come punto di partenza, pur in un processo innovativo proiettato verso il futuro. L’obiettivo è riscoprire la città attraverso l’arte urbana contemporanea che diventa strumento per dare nuovo risalto a spazi che, pur essendo parte di un orizzonte visivo acquisito, sono solitamente trascurati, abbandonati e privi di una qualificazione. “Memorie Urbane” è dialogo tra presente e passato, fra arte e spazi pubblici.<sup>22</sup>

Come sostiene il noto artista di strada Banksy :«La TV ha fatto sembrare inutile andare a teatro, la fotografia ha praticamente ucciso la pittura, ma i graffiti sono rimasti gloriosamente incontaminati dal progresso.»

Sono molte infatti le iniziative e gli eventi proposti dalla *Street Art* che puntano alla valorizzazione e alla riqualificazione. Ad esempio Civitacampomariano, un piccolo paese del Molise, è diventato negli anni un piccolo museo a cielo aperto di opere di *Street Art* d’Italia, grazie a Cvtà Street Art Fest con la direzione della già menzionata Alice Pasquini, nota artista di strada di fama mondiale. Cvtà Street Art Fest è dunque:

Un evento che punta alla riscoperta dei valori e delle tradizioni antiche, tesori nascosti detenuti dagli anziani del borgo molisano che nei giorni del festival entrano in contatto con gli artisti internazionali e, mentre nascono le opere del festival, si coglie l’occasione per preparare cibi della tradizione ricorrendo ai metodi antichi, o per raccontare la storia di questo borgo.<sup>23</sup>

---

<sup>22</sup> S.a., *Memorie Urbane, Il progetto*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [<https://www.memorieurbane.com/about/progetto-2015-memorie-urbane-festival-street-art/>] (ultimo accesso: 10.10.2022)

<sup>23</sup> V. Parisi, *Cvtà Street Fest 2022: la Street Art internazionale si riunisce in Molise*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [ <https://www.exibart.com/street-art/percorsi-di-street-art-dal-mondo-al-molise-con-il-cvta-street-fest-2022/>] (ultimo accesso: 10.10.2022)



Fig.5 A. Pasquini, *Cvtà Street Fest*, 2019

L'arte di strada è dunque un mezzo per dire qualcosa, un fenomeno che in Europa e in particolare anche in Italia ha coinvolto per il forte impatto comunicativo che tocca tutti i cittadini. Il suo obiettivo è quello come già detto in precedenza, di coinvolgere lo spettatore. Uno dei motivi del successo di questo fenomeno è da attribuire a internet, il web è utilizzato dagli artisti per promuovere le loro opere a livello internazionale e al contempo per trarne nuove fonti di ispirazione: Come scrive Michele Falcone:

Grazie a Google è possibile ammirare murales, stencil e stickers comodamente da casa grazie a un archivio che contiene centinaia di immagini catturate per le strade, da Roma a Buenos Aires. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Google Arts&Culture e permette di ammirare le opere nel loro contesto originale... [...]. Un modo per conoscere i retroscena dell'arte 'illegale'. [...] Tecniche e messaggi diversi di writer spesso anonimi che lasciano il segno sui muri delle metropoli e con i loro interventi riqualificano i piccoli borghi dimenticati<sup>24</sup>.

*Inward* ad esempio è un osservatorio Nazionale che:

«[...] svolge ricerca e sviluppo nell'ambito della creatività urbana (street art, urban design, graffiti, muralismo), operando con un proprio modello di valorizzazione nei settori Pubblico, Privato, No profit ed Internazionale, cui corrispondono le unità operative Governi, Università, Artisti, Aziende, ACU, Sociale,

---

<sup>24</sup> M. Falcone. *Dalla strada alla rete. La Street Art è online su Google*, risorsa online accessibile all'indirizzo [ <https://living.corriere.it/arte/street-art-online-su-google/>] (ultimo accesso: 29.08.2022)

Europa e Mondo che alimentano il lavoro delle sue piattaforme permanenti Italian Graffiti, Creatività Urbana, Parco dei Murales [...]. »<sup>25</sup>

Grazie a questo osservatorio Nazionale, importanti lavori degli artisti di strada italiani si possono ammirare su “Google Arts & Culture”, come ad esempio l’opera di Gio Pistone, intitolata *Universo* (Fig.6) e realizzata nel 2016.



Fig. 6 G. Pistone, *Universo*, 2016

In seguito anche il mondo della moda, con la diffusione della musica rap e hip hop si affida agli artisti per creare capi di vestiario originali e accattivanti destinati al loro pubblico giovanile. Per esempio nel 2015 Moschino per la sua collezione autunno/inverno prese ispirazione dalla Pop Culture e dai graffiti.<sup>26</sup>

---

<sup>25</sup> S.a., *Inward*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [<http://www.inward.it/organizzazione/>], (ultimo accesso: 30/08/2022)

<sup>26</sup> N. Phelps, *Moschino Fall 2015 Ready-to-Wear*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [<http://www.vogue.com/fashion-shows/fall-2015-ready-to-wear/moschino,>] (ultimo accesso:30/08/2022)

#### 1.4 Esempi di opere e tecniche

Abbiamo visto quindi che la Street Art si caratterizza per essere una forma d'arte che trova espressione attraverso diverse tecniche e come spesso accade nel mondo dell'arte, ogni artista si esprime scegliendo una o più modalità, quelle che sente più affini.

Ora prenderemo in considerazione alcuni esempi concreti di *Street Artist* e di loro lavori. Come abbiamo riportato in precedenza in questo lavoro, la prima forma di arte di strada, e spesso anche la prima tecnica con cui un artista vi si approccia è il *writing*, per poi passare a sperimentare altre tipologie.

È il caso, ad esempio, dell'artista parigino Blek le Rat, (Parigi, 1951) che è lo pseudonimo di Xavier Prou, uno dei pionieri che hanno contribuito a trasformare la *Street Art* in un fenomeno globale. L'artista in questione ha cominciato la sua carriera artistica avvicinandosi dapprima al *writing* per poi passare alla tecnica dello *stencil*, di cui è considerato il "padre". Egli infatti,

formatosi all'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts, [...] si avvicina al writing dopo un viaggio a New York nel 1971 e in seguito nel corso di un soggiorno in Italia scopre lo stencil, imbattendosi in alcune raffigurazioni di Mussolini risalenti alla seconda guerra mondiale. Con questa tecnica egli raffigura inizialmente dei topi (da cui il suo nome d'arte), che riproduce in decine di esemplari in ogni angolo di Parigi, cercando, ove possibile, interazioni con il contesto urbano<sup>27</sup>.

L'artista crea il primo stencil di un topo su un muro di Parigi nel 1981 ed esso diventerà il suo marchio caratteristico. La scelta di Blek le Rat non è casuale. L'artista spiega che non voleva imitare i graffiti visti a New York nel 1971, ma voleva avere il suo stile e come soggetto da disegnare per le strade di Parigi sceglie i ratti, perché unici animali selvatici viventi nelle città i quali sopravviveranno quando la razza umana sarà scomparsa ed estinta.<sup>28</sup>

---

<sup>27</sup> D Dogheria, *Street art*, cit., p 29

<sup>28</sup>S.a., *Blek le rat/original stenci lpioneer*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://bleklerat.free.fr/stencil%20graffiti.html>] (ultimo accesso: 28.08.2022)



Fig. 7, *Senza Titolo*, Blek le Rat

Nel corso degli anni, Blek le Rat ha realizzato anche molte opere d'arte riferite a situazioni politiche o sociali: come il David con il mitra, opera realizzata a Parigi negli anni Duemila.

Le sue opere hanno influenzato e influenzano tutt'ora il mondo della *Street Art*. In particolare se ne possono trovare tracce nel lavoro del famoso writer Banksy (Bristol 1974), artista d'identità sconosciuta, originario di Bristol e attivo dalla fine degli anni Ottanta, che oltre ad usare la tecnica dello *stencil* ha anche ripreso il motivo dei ratti di Blek le Rat per reinterpretarlo a modo suo. Le sue opere sono ricche di significati e riguardano argomenti come la politica, la cultura e l'etica. Come scrive De Gregori:

La sua si manifesta immediatamente come un'esplicita e aspra provocazione nei confronti dell'establishment, del potere, della guerra e del consumismo. I suoi stencil, immediati e ricorrenti come manifesti pubblicitari, appaiono ovunque, anche nei luoghi più bizzarri della città, e spesso ne sottolineano e spiegano i caratteri. [...] Si è intrufolato nei musei, negli zoo, nelle gallerie e nei negozi di tutto il mondo, diventando l'indiscusso Re della Guerriglia Art<sup>29</sup>.

Quella di Banksy è una forma d'arte che prevede una profonda conoscenza e comprensione degli spazi, per poterli decontestualizzare e dare loro un nuovo significato per trasmettere il suo messaggio. Sceglie luoghi impercorribili e difficili da raggiungere,

---

<sup>29</sup> S. De Gregori, *Banksy, il terrorista dell'arte: Vita segreta del writer più famoso di tutti i tempi*, Roma, 2010, p. 7

poiché essi sono spesso parte integrante del disegno; il fine è quello di far riflettere il pubblico in modo critico su tematiche importanti come lo sfruttamento umano, ambientale, la guerra e i suoi mercati. Nel 2005 Banksy avvia il progetto *Santa's Ghetto*, ovvero:

a favore di quella che egli considerava la più grande prigioniera all'aperto del mondo, la Palestina, isolata dal Muro di separazione israeliano. Costruito dal governo israeliano per riuscire a includere la maggior parte dei territori occupati, sul quale quattordici artisti di strada provenienti da tutto il mondo, si impegnarono a lasciare disegni e messaggi di speranza.<sup>30</sup>

Con il progetto dunque, Banksy punta alla sensibilizzazione israelo-palestinese. L'artista in questione inoltre si impegna affinché i suoi disegni, rappresentino una forma di evasione per il popolo palestinese, oppresso di fronte al conflitto con Israele.

Il lanciatore di fiori è una delle sue opere più riprodotte ed è una chiara opposizione alla guerra; colui che dovrebbe lanciare bombe o sassi, invece lancia fiori. È una delle diverse opere che l'artista ha creato dal 2005 sulla barriera di separazione israeliana che divide Israele dai territori palestinesi.



Fig.8 Banksy, *Lanciatore di fiori*, 2005

---

<sup>30</sup> V. Tovaglia, *Banksy, This wall is a designated graffiti area*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://1995-2015.undo.net/it/magazines/1336056583>] (ultimo accesso: 19.09.2022)

Banksy è diventato un simbolo per la società contemporanea, avvicinando l'arte alle persone e rendendo nota a tutti la *Street Art*. Ciò che ha fatto è stato creare un mercato per un'intera categoria di artisti che ora possono guadagnarsi da vivere con i loro lavori: questo è l'effetto Banksy.<sup>31</sup> Negli anni a seguire Banksy organizza vari eventi che lo portano periodicamente sotto i riflettori, come il Cans Festival del 2008 in un tunnel in disuso di Londra e il progetto Better Out Than In del 2013 a New York.

Altro celebre artista dell'arte di strada, il quale per le sue creazioni utilizza i poster è Shepard Fairey, (Charleston, 1970) artista, illustratore, graphic designer e attivista. Fairey nasce nel 1970 a Charleston; noto anche con il nome d'arte Obey. Si tratta di uno degli *Street Artist* più noti e amati del panorama mondiale, «Il suo manifesto più celebre è quello di Barack Obama accompagnato dalla scritta Hope, capillarmente diffuso in tutti gli Stati Uniti nel 2008, al punto da diventare un'icona stessa del successo elettorale del neo-presidente »<sup>32</sup>.



Fig. 9 S. Fairey, *The Barack Obama Hope poster*, 2008

---

<sup>31</sup> S.a., “*The Banksy Effect*”, risorsa online disponibile all’indirizzo: [<http://www.woostercollective.com/post/the-banksy-effect>] (ultimo accesso: 19.09.2022)

<sup>32</sup> D. Dogheria, *Street Art, storia e controscoria...*, cit., p. 133



L'artista in questione quindi, per ottenere il suo obiettivo e diffondere il suo messaggio e ideale politico, ha creato diverse opere rappresentanti lo stesso soggetto. Lo *Street Artist* perciò ha puntato sulla quantità, ci sono artisti invece che per perseguire lo stesso scopo adottano una strategia differente: le grandi dimensioni.

Di tutte le tecniche della *Street Art*, quella che maggiormente soddisfa questa necessità indubbiamente è il murales. La parola stessa da cui deriva, "muro", rimanda ad un "pezzo unico di grandi dimensioni." quindi «Parliamo di dipinti murali che puntano sempre più alle stelle, allo spettacolare, agli occhi spalancati dalla meraviglia per questi fuochi d'artificio pittorici, realizzati aggredendo con ogni mezzo [...] anche interi palazzi»<sup>33</sup>.

Questa forma d'arte visiva, proprio grazie alla sua efficacia, viene adottata da molti artisti di strada in tutto il mondo; in particolare in Italia, tra i più noti autori vi è Blu, anch'egli come i suoi "colleghi" impegnato socialmente e politicamente. Il vero nome di questo artista rimane un mistero, benché egli abbia realizzato un notevole numero di Murales. Tra le molte imprese dell'artista troviamo il noto murales dipinto sulla parete dell'ex mercato ortofrutticolo della Bolognina, occupato da 11 anni, che rischiava di essere buttato giù per far spazio ad una rotonda. La grandiosa opera che rappresentava la lotta tra avidi e spietati personaggi e coloro che combattono per la giustizia, l'uguaglianza e il rispetto fu cancellato dallo stesso Blu «tra l'11 e il 12 marzo del 2016, Blu, aiutato da un gruppo di amici e attivisti, decide di distruggere, grattandoli via e ricoprendoli di vernice grigia, tutti i suoi numerosi "pezzi" presenti a Bologna come protesta contro la mostra organizzata sul tema»<sup>34</sup>. Nonostante fosse ormai diventato un simbolo del luogo e nonostante fosse preservato e "venerato" da cittadini e politici Blu non ha voluto sentire ragioni.<sup>35</sup>

---

<sup>33</sup> D. Dogheria, *Street Art*, cit., p. 40

<sup>34</sup> F. Mazzucchelli, *Blu vs Genus Bononiae: un caso di iconoclastia urbana*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [ file:///C:/Users/walte/Downloads/Street\_icono\_clashes\_Blu\_vs\_Genus\_Bononi.pdf ] (ultimo accesso: 28.08.2022)

<sup>35</sup> M. Smargiassi, *Bologna, Blu cancella tutti i suoi murales: "No alla street art privatizzata"* [https://bologna.repubblica.it/cronaca/2016/03/12/news/bologna\_graffiti-135303806/](ultimo accesso 20.09.2022)

L'artista in questione dipinge a Roma, due facciate dell'ex caserma dell'aeronautica di via del Porto Fluviale, da dieci anni diventato occupazione abitativa che ospita più di quattrocentocinquanta persone <sup>36</sup>



Fig. 10 Blu, *Senza Titolo*, 2015

Un altro artista italiano, considerato uno tra i più importanti esponenti dell'arte di strada internazionale è Ericailcane (Belluno, 1980), che è lo pseudonimo di Leonardo, il quale oltre ad essere un noto *Street Artist* è anche un importante illustratore, disegnatore e scultore; anche lui come Blu anima “ribelle”. Riguardo alla sua opere:

Tutti i suoi lavori, compresi raffinati disegni, le incisioni, i video, le installazioni e i libri d'artista, sono popolati da animali còliti in attività umane: esseri sospesi nel tempo, metafore dell'uomo e delle sue miserie, dei suoi sogni più dolci come dei suoi incubi più profondi. [...]. <sup>37</sup>

---

<sup>36</sup> M. Mattioli, *Ecco tutte le immagini del nuovo megamurale di Blu a Roma. I palazzi della Capitale sono ormai la palestra preferita dell'artista bolognese*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.artribune.com/tribnews/2014/11/ecco-tutte-le-immagini-del-nuovo-megamurale-di-blu-a-roma-i-palazzi-della-capitale-sono-ormai-la-palestra-preferita-dallartista-bolognese/>] (ultimo accesso: 19.09.2022)

<sup>37</sup> D. Dogheria, *Street Art, storia e controscoria...*, cit., p. 184

Ci sono altre opere di Ericailcane invece, in cui è più sottolineata l'idea di violenza e di rivolta sociale. Ad esempio in un murales realizzato a Ordes nel 2012, è rappresentata un'enorme oca-regina assalita da un popolo di pesci, topi e rane in rivolta.



Fig. 7 Ericailcane, *Senza Titolo*, realizzato per il festival Desordes Crativas, 2012

Molti artisti del secondo Novecento hanno scelto le strade come palcoscenico per le loro opere al limite della legalità. Uno dei massimi esponenti di queste installazioni urbane è l'americano Mark Jenkins (Virginia, USA, 1970), il quale utilizza nastro da pacco, carta e vestiti per riprodurre figure umane iperrealistiche con l'obiettivo di creare un impatto sul passante. Una delle sue installazioni si trova nel contesto urbano di Seul (Corea del Sud) opera realizzata nel 2010 con fogli di giornale.



Fig. 8 M. Jenkins, *Senza Titolo*, installazione urbana, 2010

## Capitolo 2-LA STREET ART IN ITALIA

### 2.1 La Street art in Italia

Come già detto in precedenza, il *writing* nel corso degli anni Settanta rimase un fenomeno limitato agli Stati Uniti, mentre il decennio degli anni Ottanta è stato decisivo in termini di diffusione su scala internazionale di tale fenomeno, infatti proprio durante tale periodo il graffitismo giunge anche in suolo europeo. Come afferma la critica d'arte Sara Nitti «all'inizio pensavo che sarebbe stato un linguaggio prettamente di New York, lì aveva la sua storia e lì sarebbe finito. Poi girando il mondo, mi resi conto che tutti i giovani si stavano impossessando di questa cultura, era diventata un'espressione globale»<sup>38</sup>. Numerosi giovani writer sfruttarono il sistema dell'Interrail: si tratta di un biglietto ferroviario complessivo, che entro un arco di tempo prestabilito e ad un prezzo ridotto, permette a chi ne è in possesso di visitare i paesi europei che vi hanno aderito, dunque alcuni giovani artisti di strada approfittarono di questa possibilità per viaggiare ma anche per realizzare i propri pezzi sui vagoni indirizzati ad attraversare il territorio europeo<sup>39</sup>. In Italia, in particolare:

I centri sociali svolsero un ruolo importante per la diffusione della cultura hip hop e dell'aerosol art, ospitando spazi utili per esercitare il proprio stile, lontani dagli occhi delle forze dell'ordine; i centri sociali inoltre, erano luoghi in cui si potevano incontrare altri writer, scambiarsi informazioni e diffondere i valori e l'organizzazione della cultura.<sup>40</sup>

Questo fatto ha costituito una svolta per il graffitismo, che prima di allora si poteva incontrare quasi esclusivamente sul muro, nelle "Hall of Fame" storiche delle grandi città, ovvero «grandi muri di zone abbandonate o isolate, veri e propri punti di apprendimento, riferimento e incontro»<sup>41</sup>.

Uno strumento importante per la diffusione della cultura del *writing* in Italia sono state le *fanzine*. La *fanzine*, come spiega l'autore Alessandro Mininno si può definire:

---

<sup>38</sup> M. KayOne Mantovani, *Vecchia Scuola. Graffiti writing a Milano*, Drago Editore, Milano 2017, p. 24

<sup>39</sup> M. Gianquinto, *Graffitismo e Street art*, Bellavite, Missaglia 2019, p. 70

<sup>40</sup> E. Tagliazucchi, *La Street Art in Italia. Problemi giuridici tra arte e tutela dello spazio urbano*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/4320/836640-1168561.pdf;sequence=2>]

<sup>41</sup> *Ibidem*

Rivista amatoriale dedicata a un campo di interesse ristretto, in questo caso il writing; la prima fanzine sui graffiti è stata l'International Graffiti Times di Phase 2. Già negli anni Ottanta alcuni fotografi statunitensi iniziano a raccogliere numerose fotografie e a redigere i primi libri. Negli anni Novanta la tecnologia rende possibile la nascita delle prime fanzine dedicate ai graffiti, che raccolgono interviste e soprattutto numerose fotografie.<sup>42</sup>

“Alleanza Latina”, la prima rivista hip hop nacque a Genova nel 1991, «fu una fanzine fotocopiata e distribuita gratuitamente ai concerti, che negli anni arrivò ad essere reperibile in tutte le edicole italiane»<sup>43</sup>, negli ultimi tempi divenuta “AL Magazine”. Va dunque specificato che:

AL Magazine, è un periodico indipendente, libero nelle scelte e nei contenuti. Non ha influenze di tipo politico, ideologico e commerciale. [...] Non intende incitare il fenomeno dell'aerosol art illegale ma si limita a mostrare, senza commento editoriale, un'espressione artistica esistente indipendentemente dalla presenza o meno in questa testata.<sup>44</sup>

In Italia l'arte di strada si è diffusa in particolare nelle città principali: i centri importanti sono anzitutto Milano, Roma, Torino, Venezia, Firenze e Bologna. Quest'ultima è la città in cui nel giugno 1982 la giovane critica d'arte Francesca Alinovi curò la VI settimana internazionale della performance, intitolata “Telepazzia”. Nello stesso anno, la studiosa pubblicò su “Flash Art” un articolo intitolato *Arte di Frontiera* «nel quale a partire dall'esperienza artistica di un avamposto sperimentale come Fashion Moda descriveva l'aerosol art come la nuova avanguardia, l'arte del futuro»<sup>45</sup>.

Altre città, che con il tempo si sono guadagnate uno spazio in questo scenario, grazie a mostre ed eventi realizzate negli anni sono ad esempio Napoli e Padova e altre città minori che hanno saputo cogliere o sono state colte dall'ondata di arte di strada dell'ultimo

---

<sup>42</sup> A. Mininno, *Graffiti writing. Origini, significati, tecniche e protagonisti in Italia.*, Milano, Mondadori Electa, 2008, p. 28

<sup>43</sup> E. Tagliacucchi, *La Street Art in Italia. Problemi giuridici tra arte e tutela dello spazio urbano*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/4320/836640-1168561.pdf;sequence=2>] (ultimo accesso:17.09.22.)

<sup>44</sup> S.a., *La storia di AL Magazine*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://almagazine.it/la-storia-di-al-magazine/>] (ultimo accesso:17.09.22.)

<sup>45</sup> D. Dogheria, *Street Art, storia e controstoria...*, cit., p. 66

ventennio. La città di Padova, città ricca di patrimonio storico e culturale al giorno d'oggi può considerarsi una galleria d'arte a cielo aperto. La città nel 2019 ha ospitato Super Walls -Festival Biennale di *Street Art*. Un'iniziativa alla quale hanno partecipato artisti italiani e stranieri con l'obiettivo di riqualificare il territorio urbano tramite il contributo culturale che questa forma d'Arte sta offrendo in tutto il mondo.<sup>46</sup> Desirée Maida scrive:

È la “rinascita” il tema che caratterizzerà la seconda edizione di Super Walls, biennale di street art che anche quest'anno – dal 5 al 20 giugno – trasformerà la città di Padova e otto comuni vicini in un museo a cielo aperto, grazie all'intervento di 40 street artist italiani e internazionali inviati a interpretare e a immaginare come sarà la ripresa post pandemica – appunto, la “rinascita” – su 35 superfici messe a disposizione da istituzioni pubbliche e private, aziende, strutture ricreative, supermercati, istituti religiosi, ospedali cittadini e dall'Università degli Studi di Padova.<sup>47</sup>

## **2.2 Alcuni progetti di Street art in Italia: i casi di Milano, Torino e Roma**

Nel panorama italiano, un noto autore è Blu, già citato in precedenza, conosciuto anche per il significato e l'impegno sociale delle sue opere. Egli naturalmente non è il solo *Street Artist* in Italia, sono presenti altri importanti autori impegnati con i loro progetti, nel tentativo di dare valore a questa peculiare forma d'arte. La moltiplicazione di interventi dunque:

Sollecita lo sguardo e le coscienze offrendo nuovi spunti. Si fa perfino educazione, nella creazione di momenti e occasioni di contatto e confronto con l'arte. Di fatto, non cerca pubblico, lo trova e lo conquista. Lo forma. E lo “libera” anche dalle gabbie della visione imposta in spazi predefiniti, che siano musei o gallerie. Non li priva del ruolo ma moltiplica le “vetrine” per l'arte. Il muro si fa base e al contempo cornice per interventi estemporanei, ma anche per grandi commissioni di arte pubblica e veri e propri esperimenti museali all'aperto.<sup>48</sup>

### **2.2.1 Milano**

Nella città di Milano l'arte di strada è stata recepita come una vera e propria arte cittadina, tanto da creare una mappa geo-referenziata, in cui sono rintracciabili le opere dei vari *Street Artist* sparse per la città<sup>49</sup>. Si tratta di progetti che uniscono arte urbana e inclusione

---

<sup>46</sup> S.a., *Super Walls*, risorsa online disponibile all'indirizzo [<https://www.biennalestreetart.com/il-progetto/>] (ultimo accesso:06.10.22.)

<sup>47</sup> D. Maida, *A Padova torna Super Walls. Biennale di street art che trasforma le città in museo*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.tribune.com/arti-visive/street-urban-art/2021/06/padova-super-walls-2021-biennale-street-art/>] (ultimo accesso:07.10.22.)

<sup>48</sup> V. Arnaldi, *Professione Street Artist*, Roma, Ultra, 2020, p. 9

<sup>49</sup> S.a., *Milano, piccola mappa di street art*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://drive-mycar.com/2019/08/03/milano-mappa-street-art/>] (ultima accesso: 02.10.22)

sociale, interventi molto spesso di grande impatto visivo che hanno l'obiettivo di valorizzare vie o edifici anonimi di quartieri degradati. Uno dei progetti realizzati nelle periferie di Milano è: M.A.N.I.- Milano Arte Natura Inclusione, un progetto biennale di arte urbana che ha portato alla realizzazione di diverse opere in alcune sedi milanesi e il coinvolgimento di diversi artisti italiani e internazionali come PAO, Gio Pistone, Lucamaleonte e Orticanoodles. Il primo intervento è stato realizzato nel 2019. Come viene riportato nel quotidiano "la Repubblica" si tratta di:

Un campo di fiori colorati sulla facciata del centro diurno disabili di via Anfossi a Milano. [...] un murale di oltre 400 metri quadrati dipinto dal collettivo Orticanoodles assieme a 12 ospiti del centro, per rivestire la struttura comunale di genziane, i fiori "resilienti" per antonomasia, perché crescono sopportando sia un clima molto caldo che un clima rigido. L'opera di street art è stata realizzata nelle ultime due settimane per iniziativa della Fondazione Arrigo e Pia Pini, che dal 2016 dona alle associazioni e ai gruppi attivi nel supporto a persone fragili l'esperienza di potersi dedicare all'arte urbana, sviluppando progetti con le proprie mani sotto la supervisione di artisti esperti. Inaugurato l'anno scorso, il Centro di via Anfossi ospita in tutto 15 persone tra i 16 e i 65 anni con un'invalità del 100 per 100.<sup>50</sup>



Fig. 9. Orticanoodles, *Senza Titolo*, realizzata per il Centro diurno Anfossi, 2019

---

<sup>50</sup> S.a., *Un campo di fiori colorati sul centro per disabili: è il murale di Orticanoodles a Milano*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [[https://milano.repubblica.it/cronaca/2019/11/19/foto/murale\\_orticanoodles\\_centro\\_disabili\\_diurno-241426867/1/](https://milano.repubblica.it/cronaca/2019/11/19/foto/murale_orticanoodles_centro_disabili_diurno-241426867/1/)] (ultimo accesso:02.10.22.)



### 2.2.2 Torino

Un'altra città che a partire dagli anni Novanta ha sviluppato originali e importanti politiche legate all'arte di strada è la città di Torino. Nel 1991 infatti:

la Città di Torino dava il via al progetto MurArte, promosso dal Servizio Politiche Giovanili e nel 2012 integrato nelle attività del Servizio Arti Visive, Cinema, Teatro. Attualmente MurArte fa parte del Progetto Torino Creativa - Divisione Appalti, Gioventù, Pari Opportunità e Sport. MurArte ha rappresentato una precisa scelta dell'Amministrazione, con l'ottica di promuovere e realizzare interventi e attività a sostegno dell'interazione tra creatività giovanile, produzione culturale e riqualificazione del territorio.<sup>51</sup>

Uno dei progetti curati da *MurArte* si trova sulla facciata della sede universitaria di Palazzo Nuovo. «Sulla facciata è stato realizzato un murale in cui un uomo si è metaforicamente svestito dagli stereotipi e dei beni di consumo tipici della società di massa».<sup>52</sup>



Fig. 10. Arys, *Senza Titolo*, progetto di Murarte ,2010

---

<sup>51</sup> S.a., *Murarte Torino*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://www.comune.torino.it/murarte/cose.htm>] (ultima accesso: 02.10.22)

<sup>52</sup> S.a., *S.t.*, risorsa online [<http://geoportale.comune.torino.it/web/arte-urbana-torino/galleria/picturin/opera-1717>] (ultimo accesso: 02.10. 2022)

Nel 2002 a Torino nasce *Street Attitudes*, primo grande evento internazionale di arte urbana, che ha reso la città un punto di riferimento nel panorama europeo dell'arte di strada. Evento che ha segnato la storia della creatività urbana torinese. Carlotta Salerno, Assessora della Città di Torino alle Politiche Educative e Giovanili, Periferie e Progetti di Rigenerazione urbana racconta: Dagli anni 90, Torino sostiene progetti e politiche sulla *Street Art*, promuovendo «la creatività artistica nel campo del muralismo, uno dei linguaggi più usati da adolescenti e giovani per esprimersi [...]»<sup>53</sup>. A tal proposito ecco che il progetto Murtarte:

Sin dal 1999, contribuisce a fare della città di Torino il punto di riferimento nazionale per l'arte urbana. A vent'anni dalla prima edizione, il ritorno di *Street Attitudes* ci consente di portare nuovamente in Città artiste ed artisti, di ribadire la centralità del tema per noi, di cogliere stimoli e suggestioni per il futuro. Siamo contenti della numerosissima partecipazione di artiste ed artisti all'iniziativa: la decisione di esprimersi proprio qui, da noi, è un importante segnale per Torino, che sono certa saprà accogliere tutte e tutti e permetterà a ciascun di lasciare ancora più volentieri il proprio segno.<sup>54</sup>

Barriera di Milano è un'antica periferia a nord di Torino, multi-etnica e problematica ma attiva per quanto riguarda il miglioramento dal punto di vista artistico. Come già detto in precedenza l'arte di strada ha l'obiettivo di riqualificare quartieri degradati e abbandonati. A Barriera di Milano sono molte le iniziative e i progetti di valorizzazione, tra questi emerge il bando internazionale di arte pubblica: B.ART- Arte in Barriera. Francesco Camilla Giorgino, in arte Millo, è lo *Street Artist* vincitore del concorso con la sua opera "Habitat". A tal proposito è stato scritto che:

Il dipinto, realizzato da Millo sul muro della casa d'abitazione di corso Palermo 98, fa parte del progetto B.ART – Arte in Barriera. Millo, vincitore del concorso con la sua opera "Habitat", ha trasformato 13 facciate cieche di Barriera di Milano in altrettante opere di arte pubblica legate da un unico filo conduttore: il rapporto tra l'uomo, perennemente fuori scala, e il tessuto urbano.<sup>55</sup>

---

<sup>53</sup> S.a., *Street Attitudes 2022- Convention di graffiti writing e arte urbana*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.giovaniantisti.it/news/street-attitudes-2022-convention-di-graffiti-writing-e-arte-urbana>] (ultimo accesso:05.10.22.)

<sup>54</sup> *Ibidem*

<sup>55</sup> S.a., "*Habitat*" di Millo, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.museotorino.it/view/s/8bfc446a258c417eabb713140c7f51d9>] (ultimo accesso: 05.10.22)

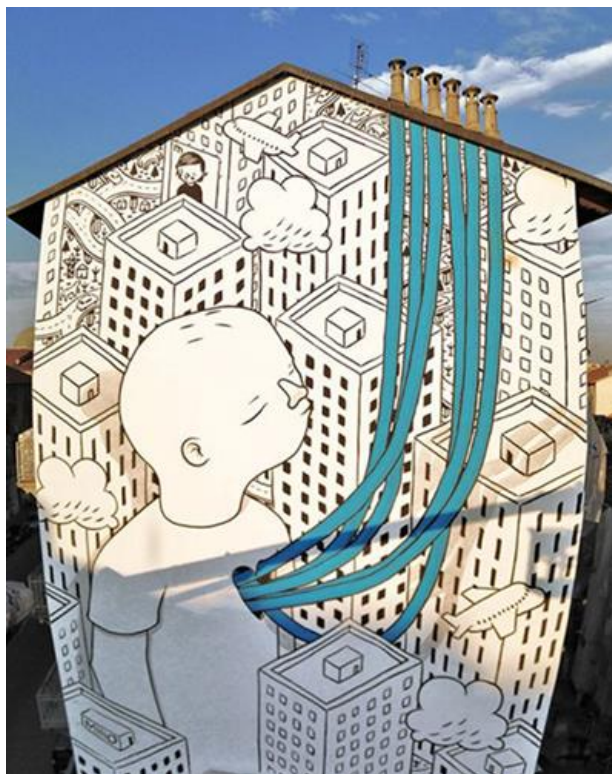


Fig. 11, F. Giorgino (Millo), *Habitat*, 2014

### 2.2.3 I progetti MUro-Museo, Big City Life e Urban Area a Roma

Oltre a Milano e Torino un'altra città in cui sono presenti molti lavori e progetti di artisti di strada è Roma, la città della grande bellezza, nota al mondo per i suoi monumenti e per il suo celebre passato. Roma in passato era l'indiscussa culla delle arti, meta inevitabile dei grandi turisti settecenteschi, per la sua costante combinazione di vecchio e nuovo. Recentemente Roma ha giocato ancora una volta un ruolo chiave in ambito artistico stavolta ponendo attenzione alle periferie della città, molto spesso trascurate e degradate. In questo tipo di contesto urbano molti artisti di strada sono coinvolti con i loro progetti e le loro opere a diretto contatto con il territorio e i cittadini.<sup>56</sup> « L'arte diventa così un mezzo di riqualificazione e comunicazione in queste aree spesso senza voce». <sup>57</sup>

David Diavù Vecchiato (Roma, 1970) è un artista:

---

<sup>56</sup> I. Renna, *Street Art in Urbe. Arte urbana nelle periferie romane*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [file:///C:/Users/walte/Downloads/17339-122744-1-PB.pdf] (ultimo accesso:24.09.22.)

<sup>57</sup> *Ibidem*

Curatore e musicista tra i più noti e attivi *Street Artist* italiani ed è sulla scena editoriale e creativa dagli inizi degli Anni Novanta. La sua prima partecipazione a una esposizione collettiva è del 1996 all'Happening Internazionale Underground nei centri sociali di Roma e Milano<sup>58</sup>.

Sono molte le sue mostre in Europa, Asia e negli Stati Uniti; è stato inoltre tra i primi curatori in Italia a portare *Urban Art* nei musei e i musei in strada. «Dal 2010 è curatore del progetto di Street Art Muro- Museo di Urban Art di Roma, al Quadrato».<sup>59</sup> Si tratta di un progetto che ha l'intento di realizzare un museo urbano a cielo aperto le cui opere siano volute e apprezzate dai suoi abitanti e abbiano lo scopo di ridisegnare il loro panorama urbano, creando un nuovo piano culturale che rispetti e trasmetta le memorie e le identità che lo caratterizzano<sup>60</sup>. Come ha affermato lo stesso Diavù in un'intervista rilasciata a Rai Cultura. «Tra un discorso di recupero, un discorso di portare l'arte nelle periferie e un discorso soprattutto politico di riappropriazione degli spazi è nato M. U. R o».<sup>61</sup>

La prima opera campione di Diavù è stata dipinta su un primo tratto del muro di Via dei Lentuli. L'opera è intitolata *Art pollinates Quadrato* (Fig.12), ovvero "l'Arte feconda il Quadrato", realizzato nell'autunno del 2010. Un murale con l'obiettivo di portare in questa periferia della Capitale l'arte urbana, un'opera in grado di narrare le storie del quartiere attraverso le immagini sui muri; grazie a questa prima opera infatti «si è potuto aprire un dialogo con i cittadini e le istituzioni che ha permesso poi al progetto di crescere e svilupparsi nel corso degli anni.»<sup>62</sup>. Al centro dell'opera pubblica troviamo:

Una grande faccia bianca e nera, uno dei personaggi più rappresentativi dell'immaginario dell'artista romano, Piteco. Attorno a questo grande volto cartoon, sono presenti tanti esserini fantastici che si dirigono verso di esso. In realtà questo faccione altro non è altro che un grande ovulo pronto ad essere fecondato da una o più di quelle buffe creature che altro non sono se non spermatozoi.<sup>63</sup>

---

<sup>58</sup> A. Tommasini, *Non solo Street Art. Intervista a David Diavù Vecchiato*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.artribune.com/arti-visive/street-urban-art/2018/09/intervista-david-diavu-vecchiato/>] (ultimo accesso:24.09.22)

<sup>59</sup> *Ibidem*

<sup>60</sup> V. Arnaldi, *Professione Street Artist*, cit., p. 13

<sup>61</sup> S.a., Il M. U. Ro. della Street Art al Quadrato a Roma, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.raicultura.it/arte/articoli/2018/12/Il-MURo-della-Street-Art-al-Quadrato-a-Roma-cc5357f4-137b-47b5-9bdb-017978e9c04f.html>] (ultimo accesso:24.09.22)

<sup>62</sup> S.a., *David "Diavù" Vecchiato – Art Pollinates Quadrato(2010)*, risorsa online disponibile all'indirizzo:[<http://www.ecomuseocasilino.it/percorsi/item/david-diavu-vecchiato-art-pollinates-quadrato-2010/>]

<sup>63</sup> *Ibidem*



Fig.12, D. Vecchiato, *Art Pollinates Quadrato*, 2010

Dopo la nascita del progetto M. U. R. o, nel 2015 la città di Roma ospita un altro importante progetto di arte urbana: Big City Life, progetto d'arte pubblica proposto dall'associazione culturale 999Contemporary, con il supporto del Comune di Roma. Realizzato nel quartiere di Tor Marciana, zona periferica e semiabbandonata che grazie al progetto Big City Life si è trasformata nel primo museo di arte contemporanea condominiale. Si tratta di riqualificare sia dal punto di vista estetico ma anche socialmente e culturalmente una zona periferica della capitale.<sup>64</sup> In questa zona ventidue artisti provenienti da tutto il mondo hanno utilizzato come supporto artistico le immense facciate degli edifici creando delle opere monumentali di *Street Art*. Inizialmente gli abitanti del quartiere erano diffidenti, ma incontrando gli artisti creatori delle opere sulle facciate dei loro palazzi «ne hanno discusso insieme l'ideazione, cosicché le opere sono risultate totalmente volute e apprezzate dai loro fruitori primari.»<sup>65</sup> Solo alcuni dei murales sono visibili dalla strada, come *Il Bambino Redentore di Seth* (Fig. 13).

---

<sup>64</sup>S.a. *Big City Life, Tor Marancia, Roma*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://www.bigcitylife.it/hello-world/>] (ultimo accesso:28.09.22)

<sup>65</sup>I. Renna, *Street Art in Urbe...cit.*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<file:///C:/Users/walte/Downloads/17339-122744-1-PB.pdf>] (ultimo accesso:24.09.22).



Fig. 13, Seth, *Il bambino redentore*, 2015

L'associazione di promozione sociale "a.DNA" nasce nel 2010, organizzazione fondata dal salernitano Mirko Pierri (1987). "A.DNA" «si occupa della promozione di arte contemporanea e di progetti artistici con finalità socio-culturali, avendo una predilezione per la *Urban Art* e tutte le sue declinazioni»<sup>66</sup>; nasce con lo scopo principale di portare l'arte nella vita delle persone, a stretto contatto con i luoghi della quotidianità. Il fondatore Mirki Pierri racconta:

I primi interventi di Street art ancora non autorizzati, li abbiamo realizzati come collettivo indipendente a.DNA per il festival del cinema chiuso "OFF" (2012). Festival che denuncia appunto, l'abbandono di molte sale di teatri e cinema, che rischiavano di essere riconvertite in sale bingo, supermercati o mini centri commerciali.<sup>67</sup>

---

<sup>66</sup>S.a., *L'associazione "a.DNA"*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.muralesetiopia.it/wp-content/uploads/2021/07/Presentazione-associazione-aDNA.pdf>] (ultimo accesso:24.09.22).

<sup>67</sup> V. Arnaldi, *Professione Street Artist*, Roma, Ultra, 2020, p. 97

Una delle opere curate dall'associazione si trova sulla parete del liceo scientifico Alfonso Gatto di Agropoli, la cui realizzazione si colloca nel progetto Urban Area, nella città di Roma. L'autore è Manuel Di Rita in arte Peeta, oggi uno degli *Street Artist* italiani più conosciuti a livello internazionale



Fig. 14, (Peeta), *Senza Titolo*, 2017

Un'altra importante associazione presente nel panorama urbano della Capitale, interessata, come a.D.N.A. a tematiche di natura sociale e ambientale e in particolare al tema della sostenibilità, è l'associazione no-profit Yourban 2030 della quale parleremo in maniera più approfondita nel prossimo capitolo.

## **Capitolo 3- STREET ART IN ITALIA: IL CASO DELL'ASSOCIAZIONE YOURBAN 2030**

### **3.1.1 -L'associazione Yourban 2030**

L'associazione Yourban 2030 è stata fondata nel 2018 da una giovane imprenditrice romana, Veronica De Angelis (Roma, 1985). Particolarmente sensibile al tema della sostenibilità, De Angelis, laureata in scienze politiche, con un Master in Real Estate and Finance e appassionata d'arte, ha deciso di dedicarsi attivamente, con diverse iniziative.<sup>68</sup>

Veronica De Angelis «Dal 2013 è amministratrice unica della De Angelis Real Estate S.p.A. L'anno successivo la società investe nel rinnovamento e nel risparmio energetico [...]». <sup>69</sup> I Viaggi intrapresi dalla giovane imprenditrice intorno al mondo non sono mai stati solo dedicati allo svago, ma spesso abbinati alla ricerca dell'innovazione ed alle possibilità che possono essere colte nel mondo imprenditoriale. Come lei stessa afferma: «Penso che investire oggi nell'ambiente sia un dovere, non possiamo più fare finta di niente, dobbiamo essere consapevoli di ciò che sta accadendo alla nostra terra»<sup>70</sup>. A tal proposito ecco che la no profit Yourban 2030, come già detto, associazione fondata nel 2018 dalla giovane imprenditrice romana:

È alla continua ricerca di giovani artisti e nuove start up orientate verso un'innovazione tecnologica a servizio dell'ambiente e del sociale. Il fine è la crescita di una consapevolezza collettiva passando per un percorso di awareness e sensibilizzazione, tramite la valorizzazione del talento e della creatività. Un risultato da raggiungere mettendo in collegamento gli artisti con le soluzioni più avveniristiche, così da garantire la loro massima diffusione e la possibilità di comunicarle a tutto il mondo.<sup>71</sup>

L'associazione Yourban 2030 si autodefinisce come una: «no profit fondata da un team di professionisti esperti in tematiche ambientali, sociali e culturali, uno spazio dove far

---

<sup>68</sup> S.a., *Veronica De Angelis*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://veronica-deangelis.com/>] (ultimo accesso: 12.10.2022).

<sup>69</sup> *Ibidem* (ultimo accesso: 12.10.2022).

<sup>70</sup> *Ibidem* (ultimo accesso: 12.10.2022).

<sup>71</sup> S.a., *L'arte incontra la tecnologia per il futuro*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://mail.google.com/mail/u/0/?tab=wm#inbox/FMfcgzGqQwDLpjSQkpfVJjsBPzfmKDvf?projector=1&messagePartId=0.1>] /] (ultimo accesso: 17.10.2022).



confluire sinergie, progettualità e visioni sul futuro»<sup>72</sup>. Oltre a Veronica De Angelis, fondatrice dell'associazione, sono presenti altre figure importanti che fanno parte di Yourban2030 ad esempio: Maura Crudeli, Vice-President and project manager, che «Da anni lavora per diverse realtà pubbliche e private, come responsabile di progetti, eventi e campagne di comunicazione legate ai temi dell'ambiente, dell'arte, della salute pubblica e dei diritti umani.»<sup>73</sup>; Emanuela Conti, la project manager, figura professionale che si occupa della raccolta fondi e «da sempre sensibile ai temi green, gira prevalentemente la città con la sua bicicletta ed è attiva sui diversi fronti, quali animali, ambiente e diritti civili.»<sup>74</sup>; Giuseppe Molinari è invece un professionista esperto di politica e strategie di comunicazione che ha partecipato alla fondazione della no profit Yourban 2030 con la convinzione che: «La sostenibilità, in tutte le sue forme, non è solo conveniente e positiva per l'economia, ma anche per l'anima e per il pianeta».<sup>75</sup> La no profit, dunque, ha lo scopo di lanciare messaggi su tematiche dell'ambiente utilizzando il linguaggio artistico come mezzo di comunicazione; ecco che l'arte acquisisce un ruolo importante nella crescita di una consapevolezza collettiva. L'associazione ha scelto come simbolo un airone (una razza in via di estinzione) stilizzato e con colori accessi che attingono alle cromie naturali. Va dunque detto che Yourban 2030 si ispira all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: «un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile»<sup>76</sup>.

---

<sup>72</sup> S.a., *Realizzazione brand identity e sito internet Yourban 2030*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.tipografico.it/yourban2030-sito-internet-brand-identity.html>] (ultimo accesso:12.10.2022).

<sup>73</sup> S.a., *Il team Yourban 2030*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://yourban2030.org/it/team.html>] (ultimo accesso:28.10.2022).

<sup>74</sup> *Ibidem* (ultimo accesso:28.10.2022).

<sup>75</sup> *Ibidem* (ultimo accesso:28.10.2022).

<sup>76</sup> S.a., *Nazioni Unite, centro Regionale di informazione delle Nazioni Unite*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://unric.org/it/agenda-2030/>](ultimo accesso:28.10.2022).



Fig. 15, Logo di Yourban 2030

Questa no profit nasce per rafforzare il legame tra mondo imprenditoriale ed il mondo artistico con iniziative all'insegna della fusione tra ecosostenibilità, creatività e arte. Il 2015 può essere definito un anno decisivo poiché caratterizzato da conferenze e pubblicazioni orientate all'individuazione di soluzioni adeguate alle principali criticità del XXI secolo con l'obiettivo di inaugurare un nuovo percorso comune verso lo sviluppo sostenibile. In occasione della celebrazione del settantesimo anniversario dell'ONU, «l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si è riunita a New York in data 25 settembre 2015 e ha approvato all'unanimità l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione globale per migliorare la vita delle persone, proteggere il pianeta e assicurare prosperità.»<sup>77</sup>. L'Agenda, sottoscritta da 193 Paesi tra cui l'Italia, si compone di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, ecco che:

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.<sup>78</sup>

---

<sup>77</sup> S.a., *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>] (ultimo accesso: 13.10.2022).

<sup>78</sup> *Ibidem*



Fig.16 - Gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, 2015

### 3.1.1 IRAE: progetto d'arte promosso da Yourban 2030



Fig. 17, numero della rivista IRAE, *This is (not) the end*, 2022

La no profit Yourban 2030, come detto in precedenza, affronta il tema della sostenibilità, tema trattato con l'arte pubblica, le installazioni ma anche attraverso la fotografia e la narrazione. L'idea di tornare alla carta stampata è un'occasione per invitare le persone a soffermarsi e a rallentare che è quello che ci chiede l'ambiente, ci chiede di rallentare e cambiare direzione. Nasce così Irae, progetto d'arte promosso da Yourban 2030, rivista d'arte e sostenibilità, ideata dal fotografo romano Angelo Cricchi.

La rivista «IRÆ è un'originale serie editoriale per un nuovo modo di fare community intorno alla sostenibilità, con protagonisti ogni volta diversi»<sup>79</sup>. Il primo numero è stato presentato a palazzo Brancaccio a Roma presso la galleria d'arte Contemporary Cluster. Nello specifico:

L'oggetto da collezione che sarà ogni numero di IRAE – il cui nome si ispira al Dies Irae, il giorno del Giudizio Universale che aspetta gli esseri umani con la distruzione degli ecosistemi – vuole contrapporsi alla volatilità del doom scroll proponendo un medium narrativo lento e approfondito. Ogni numero sarà monografico e a tiratura limitata, e vedrà degli esperti diversi – da intellettuali a fotografi, da scienziati a inventori – tentare di offrire un nuovo approccio per rispondere alla domanda che IRAE si pone, “È la fine?”, con lo spiraglio: “Questa [non] è la fine”.<sup>80</sup>

### **3.1.2 “The R Factor”, premio dedicato ai fotografi under 30**

La no profit Yourban 2030 insieme a Mylennium Award lanciano nel 2021 “The R Factor”, premio dedicato ai fotografi under 30. Si tratta di un: «il laboratorio permanente che premia i migliori talenti under 30 attraverso le sue nove sezioni in gara: architettura, street art, saggistica, startup, giornalismo, opportunità di lavoro e formazione, cinema, musica, sport e imprenditoria sociale».<sup>81</sup>

---

<sup>79</sup> S.a., *Un nuovo modo di fare community intorno alla sostenibilità*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://mail.google.com/mail/u/0/?tab=wm#inbox/FMfcgzGqQwDLpjSQkpfVJjsBPzfmKDvf?projector=1&messagePartId=0.1>] (ultimo accesso:19.10.2022).

<sup>80</sup> G. Giaume, *Fare community con l'arte e la sostenibilità: nasce il progetto editoriale IRAE*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.artribune.com/editoria/2022/03/fare-community-con-larte-e-la-sostenibilita-nasce-il-progetto-editoriale-irae/>] (ultimo accesso:20.10.2022).

<sup>81</sup> F. Ferrazzoli, *The R Factor: una call e un premio speciale per i fotografi under 30*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.diregiovani.it/2021/04/15/381051-the-r-factor-una-call-e-un-premio-speciale-per-i-fotografi-under-30.dg/>] (ultimo accesso:20.10.2022).

Da questa prospettiva «La call ha l'obiettivo di stimolare e supportare l'intuito e le migliori capacità della generazione Y»<sup>82</sup>. I giovani fotografi e non, potranno partecipare inviando la propria candidatura sul sito [mylenniumaward.org](http://mylenniumaward.org). Il premio Speciale Yourban2030 si colloca all'interno di una sezione specifica, da sempre dedicata alla rigenerazione urbana attraverso l'arte moderna: MyCITY. Paolo Barletta, Presidente del Mylennium Award spiega:

I cambiamenti climatici in atto oggi ci pongono di fronte ad una grande sfida che richiede l'impegno di tutti, a partire dalle nuove generazioni. È fondamentale creare una coscienza collettiva sul fatto che ogni nostra azione ha un impatto sul pianeta. Il Mylennium Award, attraverso questa nuova collaborazione con Yourban, vuole porre l'attenzione sulla resilienza, come capacità di reagire agli eventi negativi della vita, focalizzandosi sulla natura che ci mostra quotidianamente esempi straordinari di come si possa reagire con forza anche agli avvenimenti più tremendi. Un riferimento fondamentale, per orientare l'innovazione nel campo delle strategie di sviluppo sostenibile del territorio, rendendo in primis i giovani consapevoli e partecipi del problema attraverso l'arte e la creatività.<sup>83</sup>



Fig. 18 Immagine ufficiale del concorso fotografico *The R factor*, 2021

---

<sup>82</sup> S.a., *The R Factor*, premio di Mylennium Award e Yourban 2030 per fotografi under 30 , risorsa online disponibile all'indirizzo: [[https://pogionew.comune.fi.it/pogio/info\\_publish/occasioni\\_dettaglio.php?ID\\_REC=20250](https://pogionew.comune.fi.it/pogio/info_publish/occasioni_dettaglio.php?ID_REC=20250)] (ultimo accesso 20.10.2022)

<sup>83</sup> *Ibidem* (ultimo accesso:20.10.2022).

Il vincitore del concorso fotografico dell'edizione del 2021 è Jordi Bello Tabi, con l'opera *The Endless Growth*, primo mosaico in bioresina, di cui parlerò nello specifico nel paragrafo (3.3.3.3), paragrafo dedicato al Quartiere Garbatella.

### **3.2 La Yourban 20-30 e la pittura sostenibile Airlite**

«Oggi parlare di “sviluppo sostenibile” significa parlare di uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere le generazioni future»<sup>84</sup>: per questo l'arte diventa il mezzo che può dare origine a emozioni, empatia, conoscenze e stimolare buone azioni per ritrovare una stabilità tra uomo e terra e tra uomo e mondo animale oggi in serio pericolo. A tal proposito:

Il concetto di sostenibilità, viene collegato alla compatibilità tra sviluppo delle attività economiche e salvaguardia dell'ambiente. La possibilità di assicurare la soddisfazione dei bisogni essenziali comporta, dunque, la realizzazione di uno sviluppo economico che abbia come finalità principale il rispetto dell'ambiente, ma che allo stesso tempo veda anche i paesi più ricchi adottare processi produttivi e stili di vita compatibili con la capacità della biosfera di assorbire gli effetti delle attività umane e i paesi in via di sviluppo crescere in termini demografici ed economici a ritmi compatibili con l'ecosistema<sup>85</sup>.

L'unione di imprenditoria e arte, con lo scopo di tutelare l'ambiente è stata conseguita attraverso la creazione di diversi murali in varie città in tutto il mondo. Impiegando il linguaggio artistico in diverse modalità espressive sono stati trattati diversi temi relativi alla green economy.<sup>86</sup> I pericoli derivanti dal riscaldamento globale e dalle emissioni di carbonio sono sempre più evidenti; meno diffuse invece, sono le informazioni riguardo i danni provocati dall'ossido di azoto, un gas prodotto soprattutto nei processi di combustione ma ampiamente diffuso anche all'interno delle abitazioni, dovuto al riscaldamento, alla cottura, al fumo e alle infiltrazioni, i cui effetti vanno a incidere

---

<sup>84</sup>S.a., *Sviluppo Sostenibile*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [[https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:sustainable\\_development](https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:sustainable_development)] (ultimo accesso:17.10.2022).

<sup>85</sup> S.a., Voce “*Sviluppo sostenibile*”, risorsa online disponibile all'indirizzo: <https://www.treccani.it/enciclopedia/sviluppo-sostenibile/> (ultimo accesso:17.10.2022).

<sup>86</sup>A. De Palma, *La Street Art che rende la città più green*: [<https://www.flowe.com/blog/sostenibilita/street-art-per-citta-green/>] (ultimo accesso:17.10.2022).

profondamente sulla qualità della nostra vita<sup>87</sup>. Infatti: «Oggi la cattiva qualità dell'aria rappresenta un elemento di rischio molto grande per la salute di tutti noi, basti pensare che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, più del 15% delle malattie croniche sono causate dalla cattiva qualità dell'aria»<sup>88</sup>. Alla luce di questa situazione sono state presentate molte le iniziative nel corso degli ultimi anni per poter dare una risposta al problema dell'inquinamento.<sup>89</sup>

L'Associazione Yourban 2030 è una realtà che unisce tecnologia, arte e ambiente. La no profit promuove la realizzazione di murali che oltre ad abbellire la città fanno anche del bene all'ambiente attraverso l'utilizzo della pittura *airlite*, la vernice purifica aria. Questa pittura innovativa ideata da Massimo Bernardoni, è riconosciuta dalle Nazioni Unite come una delle quattro migliori tecnologie al mondo per contrastare l'inquinamento: «Airlite è una pittura green in grado di contrastare l'inquinamento indoor e outdoor. È in grado di “mangiare” i fattori inquinanti che ci sono nell'aria, all'aperto o all'interno di un edificio, depurandola dell'88,8%»<sup>90</sup>. Sono molti i benefici di questa vernice purifica aria tra cui eliminare il 99,9% di batteri e virus e l'abbattimento dei consumi energetici. Va dunque specificato che *Airlite*:

È una tecnologia che si applica come una semplice pittura che, grazie all'azione della luce, trasforma ogni parete in un depuratore d'aria naturale. 100% naturale, genera elettroni sulla superficie delle pareti, che combinandosi con il vapore acqueo e l'ossigeno dell'aria producono ioni negativi. Sono questi gli alleati invisibili del benessere, capaci di neutralizzare gli inquinanti presenti nell'aria<sup>91</sup>.

---

<sup>87</sup> B. Bacialli, *Airlite è una pittura innovativa che trasforma le pareti di case, uffici, scuole in un depuratore d'aria naturale alimentato attraverso l'energia solare*, risorsa online disponibile all'indirizzo: <https://www.lifegate.it/airlite-pittura> (ultimo accesso:17.10.2022).

<sup>88</sup> *Ibidem* (ultimo accesso:17.10.2022).

<sup>89</sup> E. Seghetti, *Smog e pittura assorbente: Airlite, la vernice che purifica l'aria* [<https://www.green.it/smog-pittura-assorbente-airlite-la-vernice-purifica-laria/>] (ultimo accesso:17.10.2022).

<sup>90</sup> M. Pirola, *Pittura green, Airlite punta a 40 milioni di fatturato entro due anni*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.repubblica.it/dossier/economia/innovazione/2022/08/12/news/pittura\\_green\\_airlite\\_punta\\_a\\_40\\_milioni\\_di\\_euro\\_di\\_fatturato\\_entro\\_due\\_anni-361405599/](https://www.repubblica.it/dossier/economia/innovazione/2022/08/12/news/pittura_green_airlite_punta_a_40_milioni_di_euro_di_fatturato_entro_due_anni-361405599/) (ultimo accesso:17.10.2022).

<sup>91</sup> S.a., *La vernice purifica aria*, risorsa online disponibile all'indirizzo:

[<https://yourban2030.org/it/artisinthear.html>] (ultimo accesso:17.10.2022)



Fig. 19, Logo della pittura Airlite

Il ciclo di vita di *Airlite* inoltre, è certificato da Creadle to Creadle Gold «un marchio ecologico leader negli Stati Uniti per i prodotti che soddisfano rigorosi criteri di valutazione per la salute umana e la riduzione dell’impatto ambientale»<sup>92</sup>. Questa pittura rivoluzionaria utilizza il 100% di energia rinnovabile durante il processo di produzione ed è prodotta con il 40% di materie prime riciclate, riducendo così i rifiuti associati ad altri processi.

### 3.3 Gli Artisti “green” promossi da Yuorban 2030

#### 3.3.1 Yourban 2030 ad Amsterdam

L’associazione Yourban 2030 nel 2021 ha lanciato il primo murales mangia smog dei Paesi Bassi. Il titolo dell’opera è *Diversity in Bureaucracy*, firmato dalla *Street Artist*

---

<sup>92</sup> S.a., *Airlite ama il pianeta*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [ <https://www.airlite.com/2021/02/25/airlite-ama-il-pianeta/> ] (ultimo accesso:18.10.2022).



olandese Judith De Leeuw in arte JDL (Amsterdam, 1995). Artista di strada che ha iniziato all'età di 15 anni come ribelle per strada, nel 2015 si è laureata in Arte e Design. «Con il suo stile capace di tradurre le emozioni, con realismo e poesia, JDL è da sempre impegnata a diffondere messaggi sociali attraverso la street art»<sup>93</sup>. L'arte di JDL si è sviluppata velocemente tant'è che la *Street Artist* è diventata un'artista affermata in un periodo molto breve. Ad oggi JDL viaggia in tutto il mondo come artista internazionale per realizzare le sue grandi opere<sup>94</sup>. Il murales *Diversity in Bureaucracy* (Fig.20), realizzato ad Amsterdam dall'artista in questione, dedicato allo sviluppo delle pari opportunità, raffigura una ballerina del Suriname che balla in un turbinio di documenti ufficiali, e mira a sensibilizzare sulla mancanza di opportunità e comprensione tra il centro e il sobborgo di Amsterdam-Bijlmer dove c'è una vasta gamma di abitanti di colore. JDL spiega: «Questo è stato l'anno di Black Lives Matter ho visto il documentario *Classes*, sulle (dis)pari opportunità nell'istruzione, è così aumentata la mia consapevolezza della disuguaglianza nei Paesi Bassi, e da qui è nata l'idea di *Diversity in Bureaucracy*». <sup>95</sup>



Fig. 20, JDL, *Diversity in Bureaucracy*, 2021

---

<sup>93</sup> S.a., La Street Artist JDL, risorsa online disponibile all'indirizzo: [ <https://www.revenews.it/arte/2021/11/18/jdl-street-art-criptovaluta/> ], (ultimo accesso: 20.10.2022).

<sup>94</sup> S.a., *Diversity in Bureaucracy*: risorsa online disponibile all'indirizzo: [ <https://yourban2030.org/it/bureaucracy.html> ] (ultimo accesso: 20.10.2022).

<sup>95</sup> S.a., *Diversity in Bureaucracy: ad Amstetrdam il murale mangia smog*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [ <https://www.revenews.it/storie/2021/03/29/diversity-in-bureaucracy-murale-mangiasmog-amsterdam/> ] (ultimo accesso: 20.10.2022).

### 3.3.2 Un ponte d'arte a zero emissioni tra New York e Borgo Universo in Abruzzo

L'Arte *green* è quindi la dimostrazione che può esistere un'arte sostenibile, sensibile e consapevole. Educare noi stessi tramite l'arte, ci permette di acquisire una coscienza maggiore del pianeta che abitiamo e che i nostri figli abiteranno. Dunque «L'idea di educare è connessa all'idea di futuro, credere nell'educazione tramite l'arte significa scommettere in una promessa di futuro.»<sup>96</sup>. La no profit italiana Yourban2030 il 21 settembre 2022 fa incontrare Stati Uniti e Italia per la Giornata Mondiale Zero Emissioni, lo Zero Emissioni Day. Due gli eventi in programma nel segno dell'Agenda2030, con il coinvolgimento di oltre 2000 giovani. Un polo dell'azione è «A New York in collaborazione con il Dipartimento dell'istruzione di New York City e l'altro in Abruzzo, nello scenario del museo a cielo aperto di Borgo Universo ad Aielli (AQ)». La fondatrice della no Profit Veronica De Angelis spiega:

Siamo entusiasti di partecipare alla giornata Zero emissioni, perché accende i riflettori sulle questioni ambientali, rendendo protagonisti studenti e giovani e proseguendo quello che è anche il nostro obiettivo principale: riunire il settore pubblico e privato, imprese e istituzioni da allevare consapevolezza ambientale attraverso l'arte.<sup>97</sup>

Quello realizzato a New York è un intervento artistico di pattern e colori che ha visto coinvolti centinaia di ragazzi e l'artista Giorgia Rojas Monaco. L'intervento, che renderà più pulita l'aria di Manhattan, eliminerà ogni giorno i gas tossici prodotti da auto a benzina e CO2 nell'aria. Riguardo al murales:

Su uno sfondo di rombi colorati, nel murales è raffigurato un grande occhio con delle colombe che volano in cielo: "la pupilla dell'occhio rappresenta il pianeta terra" spiega l'artista "e sotto quest'occhio ci sono due figure principali genderless; poi abbiamo sulla destra la rappresentazione della multiculturalità (sia della scuola che di New York in sé) e sulla sinistra c'è la metropolitana e delle tartarughe"<sup>98</sup>

---

<sup>96</sup> S.a., *Arte green in Italia: tra sostenibilità e bellezza*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.opencityart.it/2022/02/09/arte-green-in-italia-tra-sostenibilita-e-bellezza/>] (ultimo accesso:20.10.2022).

<sup>97</sup> S.a., *Dall'Italia a New York gli ecomurales di "Yourban 2030"*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://rtalive.it/2022/09/dallitalia-new-york-gli-ecomurales-yourban2030/128713/>] (ultimo accesso:12.10.2022).

<sup>98</sup> S.a., *Yourban 2030, il nuovo eco-murales a New York per la giornata mondiale zero emissioni: intervista all'artista Giorgia Rojas Monaco*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://meiweb.it/2022/09/23/yourban2030-il-nuovo-eco-murales-a-new-york-per-la-giornata-mondiale-zero-emissioni-intervista-allartista-giorgia-rojas-monaco/>] (ultimo accesso:14.10.2022).



FIG. 21 G. Rojas Monaco, *Senza titolo*, Ecomurale promosso da Yourban 2030, 2022

Il 21 settembre 2022, in collaborazione con Yourban 2030, a Borgo Universo (Aielli – AQ) nasce Costellazioni, il nuovo progetto dedicato agli under 35 italiani di Negroni Salumi. Il progetto passa alla fase culminante con l'inaugurazione del suo primo murale nel territorio del piccolo borgo abruzzese, in una particolare area riscoperta e rivalorizzata da un gruppo di giovani, grazie all'arte di strada e all'astronomia.<sup>99</sup> La responsabile Marketing Salumi Negroni Claudia Ferrari spiega:

L'azienda ha scelto di avviare l'iniziativa nel piccolo borgo abruzzese che, per la sua valenza simbolica, rappresenta lo scenario ideale. Il linguaggio universale della Street Art si lega nuovamente all'astronomia, offrendo agli artisti l'occasione di “esprimere bisogni e desideri” e di promuovere buone pratiche a impatto sociale e ambientale, come ad esempio la scelta di realizzare la nuova opera con le eco- pitture Airlite, capaci di migliorare l'inquinamento atmosferico.<sup>100</sup>

---

<sup>99</sup> S.a., *Yourban 2030, Due eventi per la Giornata Mondiale Zero Emissioni*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.evolveimag.it/ambiente/2022/09/16/yourban2030-giornata-mondiale-zero-emissioni/>] (ultimo accesso: 14.10.2022).

<sup>100</sup> V. Muzi, *Aielli, il comune abruzzese che è diventato Borgo Universo grazie alla street art*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.artribune.com/arti-visive/street-urban-art/2022/10/aielli-abruzzo-borgo-universo-street-art/>] (ultimo accesso: 14.10.2022).

L'Eco Murale realizzato per Borgo Universo si chiama *Nuru* opera realizzata con la vernice purifica aria Airlite, firmata dal duo inedito Zoer – Giovanni Anastasia.



Fig. 22, Zoer-G. Anastasia, *Nuru*, 2022

### 3.3.3 Opere di artisti green e dell'associazione Yourban 2030 in Italia

Il primo eco-murales multimediale d'Italia nasce in Toscana, a Carrara, sulla Scalinata Monterosso, e si intitola: *Impollinèmesi* (Fig 23): un eco-murales multimediale, che vuole essere un omaggio all'importanza e alla funzione delle api. Si tratta di un'opera completamente inedita, «un nuovo progetto di sensibilizzazione nel segno della sostenibilità».<sup>101</sup> L'Eco-murale è realizzato dall'artista Marco Burresi meglio conosciuto come Zed1, nato nel 1977 a Firenze in Toscana è tra gli *Street Artist* italiani più apprezzati e conosciuti. L'artista in questione ha iniziato a dipingere muri durante la prima metà degli anni '90. «La sua estetica è il risultato di un personale immaginario pittorico capace di intercettare e veicolare in modo efficace temi e spunti legati alla società e all'essere umano ».<sup>102</sup> Un' opera di conversazione tra diverse realtà: tra arti, ma anche tra

---

<sup>101</sup> M. Giusti, *Carrara: nasce Impollinèmesi, il primo eco-murales multimediale d'Italia*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.massacarraranews.com/2022/10/13/carrara-nasce-impollinemesi-primo-eco-murales-multimediale-ditalia/>] (ultimo accesso: 03. 11. 2022)

<sup>102</sup>S.a., *Zed1*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://thewalla.it/zed1/>] (ultimo accesso: 03. 11. 2022)

ecosistemi, con l'obiettivo di narrare al turista il meraviglioso e complesso mondo delle api, immagine di: «Un ecosistema fragile e allo stesso tempo “ultra” produttivo che i tre artisti hanno voluto immortalare in un'opera di arte urbana purificatrice d'aria».<sup>103</sup>

L'artista Zed1 spiega che il progetto:

Racconta l'amore visto attraverso gli occhi delle piante. Un cupido fa innamorare i fiori, trafiggendoli con delle frecce su cui a loro volta si posano le api. Cupido, però, non è una divinità, bensì l'umanità stessa – le nuove generazioni – nelle cui mani è il destino delle api e che può ancora decidere di arginare con un suo intervento consapevole lo spopolamento di questa specie preziosa per l'intero ecosistema.<sup>104</sup>

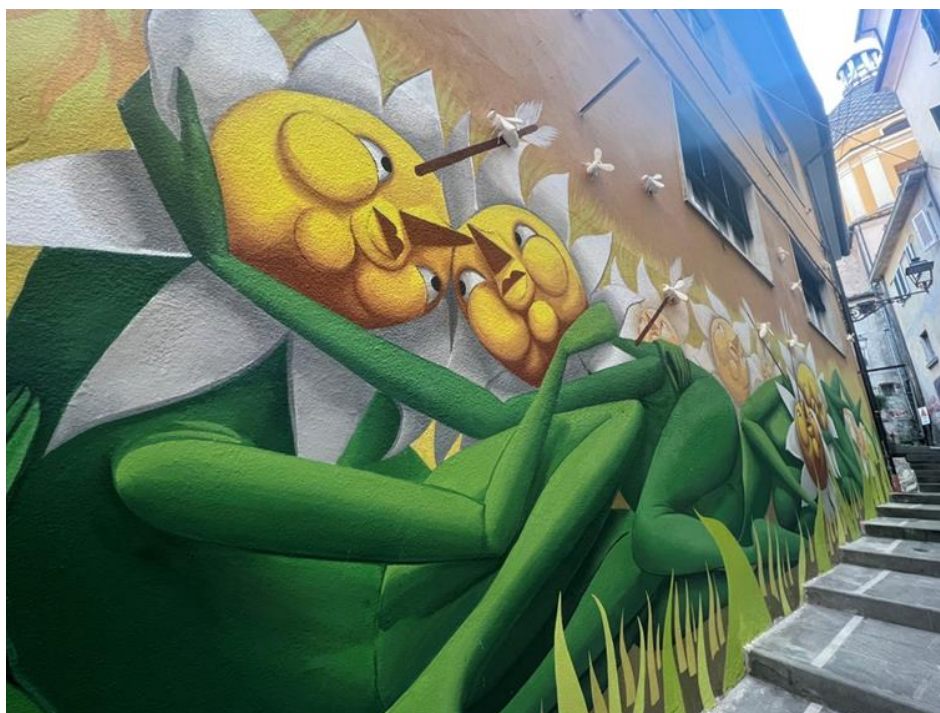


Fig. 23, Zed1, *Impollinemesi*, 2022

Nel 2022 a Napoli viene realizzato *#UnlockTheChange* (Fig. 24) il più grande ecomurales del Sud Italia, firmato dal già citato artista Zed1. «Zed1 ha voluto rappresenta la favola di una bambina che trova un varco, nel vecchio mondo, per un mondo nuovo, dove i colori

---

<sup>103</sup> S.a., *Impollinèmesi, a Carrara il primo eco-murales multimediale d'italia*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://artemagazine.it/2022/10/14/impollinemesi-a-carrara-il-primo-eco-murales-multimediale-ditalia/>] (ultimo accesso: 03. 11. 2022)

<sup>104</sup> *Ibidem*, (ultimo accesso: 03. 11. 2022)

e le scelte sostenibili sostituiscono il grigiore e l'inquinamento»<sup>105</sup>. Il murales si trova a Fuorigrotta, sui muri della scuola secondaria Silio Italico, e vuole promuovere, attraverso l'arte, un cambiamento positivo in favore di modelli socioeconomici sostenibili. Ecco che il lavoro:

Attraverso un messaggio di sostenibilità in nome della bellezza, mira a stimolare e ispirare cittadini, imprese e istituzioni ad agire per contribuire alla transizione ormai indispensabile verso paradigmi economici e culturali più sostenibili e rigenerativi.<sup>106</sup>



Fig.24, Zed1, #UnlockTheChange,2022

Nella città di Roma sono stati eseguiti una serie di interventi creativi a tutela dell'ambiente che si sono rivelati al tempo stesso oggetti d'arte per il rilancio del territorio e per la sua vivibilità estetica. Il primo progetto della no Profit Yourban 2030 è stato realizzato nella Capitale. A Roma «Veronica De Angelis ha trasformato un palazzo in Via del Porto Fluviale, Zona Ostiense, nel murale mangia- smog più grande

---

<sup>105</sup>S.a., *Lo Street artist Zel realizza a Napoli il più grande eco murales anti smog del Sud Italia*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [ <https://www.napolidavivere.it/2022/04/01/lo-street-artist-zed1-realizza-il-piu-grande-eco-murales-anti-smog-del-sud-italia/> ] (ultimo accesso:20.10.2022).

<sup>106</sup> S.a., *Unlock the change*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [ <https://yourban2030.org/unlockthechange.html> ] (ultimo accesso:20.10.2022).

d'Europa.». <sup>107</sup> Il Murale in questione si intitola *Hunting Pollution*, opera di cui parlerò più approfonditamente nei sottoparagrafi successivi, sottoparagrafi che saranno dedicati in modo specifico a diversi quartieri romani in cui si trovano murales curati dall'associazione Yourban 2030.

### 3.3.3.1 Quartiere Ostiense

Il quartiere è una delle aree più rappresentative a Roma e in Italia per l'arte di strada e per il suo stile, espressione di avanguardia e modernità. Il quadrante urbano è oggi: «cuore pulsante della capitale, nasce allora un 'bosco speciale' grazie a una rete virtuosa di privati in dialogo con le istituzioni: è l'impegno verso il territorio di Porto Fluviale in collaborazione con Yourban2030». <sup>108</sup> L'autore del murales *Hunting Pollution* è lo street artist Federico Massa, in arte Iena Cruz, nato nel 1981 a Milano e cresciuto nella zona di Lambrate. Nel 1997 l'artista in questione iniziò il suo percorso a Milano realizzando graffiti, negli anni trasformatasi in vera e propria vocazione artistica «Nel 2010 si è trasferito a New York dove ha realizzato murales su facciate di palazzi e grandi superfici facendosi conoscere a livello internazionale» <sup>109</sup>. Oggi Iena Cruz dopo aver realizzato opere in varie città del mondo opera in Italia ma anche oltreoceano nella città di New York. Di fatto: «È quando inizia a creare murales di grosso formato che la città si accorge realmente di lui, tutto comincia con un primo murales con forte tematica sulla cultura messicana, fonte di ispirazione per Federico, fin dai suoi primi passi a NY». <sup>110</sup> *Hunting Pollution* (Fig. 25) è un'opera di arte pubblica che vuole tutelare l'ambiente, un messaggio "green" sotto il cielo romano dove chiunque può acquisire maggiore coscienza su una problematica culturale e territoriale sempre più sentita. Nel murales viene rappresentato:

---

<sup>107</sup> *Ibidem*

<sup>108</sup> F. Ferrazzoli, *L'opera, realizzata a Porto Fluviale, rientra nel processo di riqualificazione di "Ostiense District"*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.dire.it/27-06-2022/754395-roma-porto-fluviale-murale-mangia-smog-zed1/>] (ultimo accesso:21.10.2022).

<sup>109</sup> S.a., *Iena Kruz Lo street artist paladino dell'ambiente*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.raicultura.it/arte/articoli/2020/04/Iena-Kruz-de9c005d-c204-40d4-9c5a-4b3775b845ea.html>] (ultimo accesso:22.10.2022).

<sup>110</sup> S.a., *Federico Massa in arte IENA CRUZ*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://www.ecoexpo.it/bio>] (ultimo accesso:22.10.2022).

Gocce di pioggia ed olio cadono giù dal cielo, un elegante e statuario airone si erige sopra un barile di petrolio, emblema della nostra società dei consumi, divenuto ormai parte integrante dell'habitat circostante. Di lato, come a simboleggiare una macchia di petrolio che si espande, violenti tentacoli danzano in maniera energica arrivando verso il mare e minacciando l'ecosistema. Mentre l'airone inconsapevolmente cattura una preda contaminata, la vernice che compone l'opera consapevolmente cattura l'inquinamento.<sup>111</sup>

Nell'opera inoltre è presente il simbolo di Iena Cruz «un mandala rivisitato, eredità della cultura messicana a cui si rifà Iena Cruz, simbolo di una totalità universale e meditativa.»<sup>112</sup>



Fig. 25, I. Cruz, *Hunting Pollution*, 2018

---

<sup>111</sup>M. Tenaglia, *Yourban 2030 Presents Hunting Pollution by Iena Cruz powered by Airlite*: [<https://www.yourban2030.org/document/ienacruz.pdf>] (ultimo accesso:22.10.2022).

<sup>112</sup> M. Tenaglia, *A caccia di inquinamento con Iena Cruz*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.exibart.com/la-foto/a-caccia-di-inquinamento-con-iena-cruz/>] (ultimo accesso:22.10.2022).



L'eco riqualificazione urbana del quartiere Ostiense continua con la realizzazione di altri un'altra opera intitolata: *VentiduePortoFluviale-Mela Mundi*, realizzata dal già citato artista Zed1, autore di *Impollinèmesi*, a Carrara e #UnlockTheChange a Napoli. Il Murales *Ventidue Porto Fluviale- Mela Mundi* (Fig. 26) realizzato in occasione del decimo anniversario del locale (2022) a cura della no profit Yourban 2030 e con il patrocinio del Municipio VIII di Roma è situato di fronte ad *Hunting Pollution*. A tal proposito va dunque specificato che:

La nuova opera segna non solo la nascita di un nuovo eco-murales, ma anche la creazione del primo quadrante urbano italiano eco-riqualificato con una superficie totale – in un'area di 2000 mq – di 1200 mq di pittura purifica-aria. *Ventidue Porto Fluviale – Mela Mundi* è la storia del mondo attraverso gli occhi di una mela come simbolo e “messaggero” della natura stessa: un'originale narrazione a quadri – con finale a sorpresa all'interno di Porto Fluviale – in cui da Eva alla contemporaneità, passando per l'epoca romana e il Medioevo si racconta l'umanità attraverso un'inedita testimone con un invito preciso a riconciliarsi con la natura, nel rispetto dell'ambiente<sup>113</sup>.



Fig. 26, Zed1, *Ventidue Porto Fluviale- Mela Mundi*, 2022

---

<sup>113</sup> S.a., " *Ventidueportofluviale-Mela Mundi*", il nuovo eco-murales dello street artist Zed1 a Roma, risorsa online disponibile all'indirizzo: [ <https://artemagazine.it/2022/06/27/ventidueportofluviale-mela-mundi-il-nuovo-eco-murales-dello-street-artist-zed1-a-roma/>] ( ultimo accesso:24.10.2022).

### 3.3.3.2 Quartiere San Paolo

Nel quartier San Paolo, dopo *Hunting Pollution*, la città di Roma avrà il suo secondo progetto. La nuova opera si intitola *Outside In*, (Fig.27) realizzata dall'artista olandese JDL già menzionata per la realizzazione del Murales *Diversity in Bureaucracy* ad Amsterdam. Progetto nato dalla collaborazione «tra Yourban2030 con Il Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, patrocinato dal Municipio VIII di Roma e sostenuto dall'Ambasciata olandese in Italia»<sup>114</sup>. *Outside in* è il primo murales green dedicato al movimento LGBT+ e alla lotta per l'affermazione dei diritti civili. L'opera di 250 metri quadrati, realizzata sulla facciata dell'Istituto Tecnico Armellini rappresenta: «l'ideale “tela” di Arte Pubblica ma anche il concetto di “muro” da abbattere come simbolo per eccellenza delle lotte del movimento LGBTQ+».<sup>115</sup> Il lavoro:

[...] È nato da una cordata internazionale tra Italia, Stati Uniti e Olanda, per regalare alla Città Eterna una nuova opera d'arte a cielo aperto. Un muro per tutti, un muro di tutti: perché nessun muro si abbatte da solo. Nel 1921 ci fu il Primo congresso per la riforma sessuale, che pose le basi per la fondazione della Lega mondiale per la riforma sessuale. Così 99 anni dopo, oggi 19 novembre, viene inaugurato *Outside In*, della street artist olandese JDL: il primo murales green a tema LGBT, nato dalla collaborazione tra Italia, Stati Uniti e Olanda, per portare la storia di un secolo di conquiste e battaglie per il diritto alla felicità sul muro di una scuola, nel quartiere San Paolo.<sup>116</sup>

---

<sup>114</sup> S.a. A San Paolo il grande murale dedicato al movimento Lgbt:

[[https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/11/19/news/roma\\_un\\_murale\\_dedicato\\_al\\_movimento\\_lgbt-274980637/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/11/19/news/roma_un_murale_dedicato_al_movimento_lgbt-274980637/)] (ultimo accesso:25.10.2022).

<sup>115</sup> V. Monti, *Outside In. A Roma il primo Green Murales dedicato al movimento LGBTQ*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://artslife.com/2020/11/20/outside-in-a-roma-il-primo-green-murales-dedicato-al-movimento-lgbtq/>] (ultimo accesso:25.10.2022).

<sup>116</sup> I. Barone, *A Roma il nuovo murale mangia smog contro l'omofobia*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.insidemagazine.it/2020/11/21/a-roma-il-nuovo-murale-mangia-smog-contro-lomofobia/>] (ultimo accesso:25.10.2022).



Fig. 27, JDL, *Outside In*, 2020

### 3.3.3.3 Quartiere Garbatella

Nel quartiere Garbatella a Roma nasce nel 2020 il primo green smart wall della capitale *The Endless Growth* (Fig. 28), di Jordi Alessandro Bello Tabi nato a Roma nel 1994, vincitore al Mylennium Award, sezione MyCity, Premio speciale Yourban2030. *The Endless Growth* è il primo green smart wall di Roma. Installato a Garbatella su un muro di 50 mq adiacente alla Metro B, l'opera è un mosaico in bioresina realizzato con bio-piastrelle e dotato di tecnologia IoT. Il presidente del Mylennium Award Paolo Barletta ha commentato:

Un nuovo esempio di rigenerazione urbana che abbraccia i temi dell'agenda 2030. Un'opera che denuncia il conflitto che vive il nostro Pianeta, tra bisogni umani e bisogni della natura. Il tema del dualismo Uomo/Pianeta è oggi di assoluta attualità e ci prospetta risvolti drammatici se guardiamo soprattutto al prossimo futuro. Un futuro che sarà necessariamente dei giovani di oggi, ma che domani saranno adulti, madri e padri, professionisti, politici o artisti. Il Mylennium continuerà a sostenere e incentivare i giovani

di talento ad esprimersi non solo con l'arte, ma attraverso tutti i loro interessi, passioni e innovazioni, qualsiasi esse siano<sup>117</sup>.

*The Endless Growth* si può definire dunque un monumento nuovo, green e sostenibile che trasforma un semplice luogo di passaggio in uno spazio di condivisione dotato di: «una tecnologia in grado di fornire a tutti gli utenti un punto di informazione smart con connessione wi-fi gratis e una serie di contenuti digitali, informazioni aggiornate e servizi utili alla cittadinanza.»<sup>118</sup>.



Fig. 28, A.Bello Tabi, *The endless growth*, 2021

Accanto al mosaico in bioresina appena citato, appare l'eco-murale *Urban Fragments* della giovanissima Maria Ginzburg, (1998). La *Street Artist* di origine russa infatti: «studentessa di pittura e grafica d'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Roma ha realizzato il 5 febbraio 2022 per la no profit Yourban2030 un grande murales in

---

<sup>117</sup> S.a., " *The endless growth*", a Garbatella il primo green smart wall della capitale, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://artemagazine.it/2021/12/13/the-endless-growth-a-garbatella-il-primo-green-smart-wall-della-capitale/>] (ultimo accesso:21.10.2022).

<sup>118</sup>S.a., *The Endless Growth: il primo smart wall della Capitale*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.turismoroma.it/it/notizie/endless-growth-il-primo-smart-wall-della-capitale>] (ultimo accesso:21.10.2022).

collaborazione con ATAC e il Municipio VIII.»<sup>119</sup> Il murales in questione si intitola *Urban Fragments* (Fig. 29), murales antismog che conclude un percorso di riqualificazione della piazza antistante la metro B, accesso simbolico al quartiere icona della Roma del '900. «Non solo opera d'arte, ma vero e proprio servizio al cittadino».<sup>120</sup> La no profit Yourban 2030 spiega:

Urban Fragments, attraverso il lavoro su pattern cromatici, non è solo opera d'arte, ma anche vero e proprio servizio al cittadino e al visitatore [...]. L'opera offre, infatti, un'originale visione del quartiere, regalando a visitatori e passanti un'inedita mappa di Garbatella, mettendone in evidenza l'anima unica, insieme a monumenti e luoghi di interesse. La quotidianità incontra così la storia, la luce tipica delle vie e dei vicoli, gli scorci inaspettati e i colori dei palazzi, che assumono qui forma d'arte, quasi a ricordare quelle rappresentazioni primo novecentesche di spazi e luoghi, coniugando sguardo poetico, sostenibilità e vita di tutti i giorni<sup>121</sup>.



Fig. 29, M. Ginzburg, *Urban Fragments*, 2022

Un altro murales situato nel quartiere Garbatella e curato dalla no profit Yourban 2030 si intitola *#AMORETCURA* (Fig.30), realizzato dal noto *Street Artist* cileno Carlos Atoche, (1984), appassionato d'arte sin dal periodo dell'infanzia, Carlos giunto nella città di Roma

---

<sup>119</sup> G. Basili, *Il nuovo murales antismog per la metropolitana di Roma si chiama Urban Fragments*, risorsa online disponibile all'indirizzo: (ultimo accesso:21.10.2022).

<sup>120</sup> *Ibidem* (ultimo accesso:21.10.2022).

<sup>121</sup> F. Ferrazzoli, *'Urban Fragments', a Garbatella il nuovo eco-murales che 'mangia lo smog'*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.dire.it/09-02-2022/706375-urban-fragments-a-garbatella-il-nuovo-eco-murale-che-mangia-lo-smog/>] (ultimo accesso:21.10.2022).

ottiene il diploma in pittura all'Accademia di Belle Art, ed è proprio in questi anni che l'artista comincia ad appassionarsi all'arte di strada. Infatti: «Dipingere in strada cambia totalmente la sua percezione, la connessione che si instaura tra l'arte e il luogo in cui si realizza è indissolubile così come il rapporto tra artista e passanti.»<sup>122</sup>. Va dunque specificato che il messaggio che l'artista vuole trasmettere attraverso quest'opera è:

Ogni donna è una Venere e deve amare prima di tutto sé stessa, murales svelato oggi a Largo delle Sette Chiese, nel cuore del quartiere Garbatella a Roma. A supporto concreto dell'iniziativa, oggi nel quartiere è stata presente la Carovana della prevenzione di Komen Italia che ha offerto per tutto il giorno visite ed esami diagnostici gratuiti per la prevenzione dei tumori del seno e ginecologici, oltre a consulenze per un sano stile di vita. L'opera #amoretcura rivisita e attualizza l'arte classica interpretando la figura di Venere in modo visionario, con una vitalità propria dell'arte sudamericana.<sup>123</sup>



Fig. 30, C. Atoche, #AMORETCURA, 2021

### 3.3.3.4 Quartiere Tor Bella Monaca

Dopo la realizzazione della Venere a sostegno della Carovana della prevenzione di Komen Italia nel quartiere Garbatella gli interventi della no profit a Roma proseguono nel quartiere Tor Bella Monaca, frazione di Roma Capitale con la maggiore concentrazione di alloggi popolari, che da sempre lotta con ogni mezzo per la sua reputazione di quartiere malfamato. Ad oggi sono molte le iniziative di riqualificazione

---

<sup>122</sup>S.a., *Carlos Atoche: Vita da Artista*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.carlosatoche.com/about/>] (ultimo accesso:21.10.2022).

<sup>123</sup>S.a., *Garbatella, l'ultimo murale è la grande Venere di Atoche* risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://video.repubblica.it/edizione/roma/garbatella-l-ultimo-murale-e-la-grande-venere-di-atoche/387836/388559>] (ultimo accesso:27.10.2022).

di questa periferia romana molte delle quali avviate dall'associazione Yourban 2030. Il nuovo eco-murales sorto nella periferia in questione si intitola *Sotto la Superficie*, promosso dalla no profit, all'interno del programma RIF Museo delle Periferie di Azienda Speciale Palaexpo, con il patrocinio del VI Municipio di Roma Capitale e il supporto di Findus Italia, opera realizzata dallo *Street Artist* Lucamaleonte, (Roma 1983), lo *Street Artist* si laurea all'istituto Centrale per il Restauro di Roma, città in cui:

l'artista ha realizzato i suoi primi lavori sui muri di Roma intorno al 2001. L'inizio è stato con poster e adesivi, ma in breve tempo la sua attenzione si è spostata sulle opere su tela. La tensione costante al perfezionamento della tecnica dello stencil ha fatto di Lucamaleonte un artista dallo stile inconfondibile: è tra i pochi al mondo a utilizzare mascherine e vernice per realizzare stencil multilivello molto elaborati e caratterizzati da una sovrapposizione di numerosi strati di colore. Non solo artista, ma anche promotore della street art internazionale.<sup>124</sup>

Il murales green *Sotto la superficie* (Fig.31) di Lucamaleonte realizzato a Tor Bella Monaca:

È un'intera parete di colori in omaggio alla biodiversità del mondo marino. Il primo di una serie di murales e interventi urbani che vanno a insistere specificatamente sull'edilizia popolare per elevarla e, così, arricchire di colore e creatività quei quadranti urbani popolari spesso grigi e abbandonati a loro stessi.<sup>125</sup>



Fig. 31, Lucamaleonte, *Sotto la Superficie*, 2021

---

<sup>124</sup> S.a., *Lucamaleonte*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.romaid.it/lucamaleonte/>]: (ultimoaccesso:28.10.2022).

<sup>125</sup> S.a. *A Tor Bella Monaca, "sotto la superficie" c'è il mare*, risorsa online disponibile all'indirizzo:(ultimoaccesso:28.10.2022). [<https://www.zetatielle.com/a-tor-bella-monaca-sotto-la-superficie-ce-il-mare/>] (ultimo accesso:27.10.2022).

## Capitolo 4- L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE YOURBAN 2030 E LA STREET ART SOSTENIBILE: UNA PROPOSTA DI ITINERARIO TURISTICO A ROMA

Per passare un weekend all'insegna del relax e della cultura, Roma, con i suoi monumenti antichi e contemporanei è da sempre una delle mete più gettonate. Come tutte le città d'arte ha le sue attrazioni turistiche universalmente conosciute (ad esempio il Colosseo, la Fontana di Trevi, la Basilica di San Pietro) e altre più nascoste. Tra quest'ultime si possono annoverare le opere di *Street Art* e in particolare i Murales.

In questo mio elaborato andrò a presentare un itinerario incentrato proprio su una serie di murales curati dall'associazione Yourban 2030 e accomunati dal fatto di essere stati creati con materiale *Airlite* e collocati in quattro quartieri limitrofi della Capitale. Il percorso nei vari sobborghi di Roma verrà svolto a piedi, ad eccezione dell'ultimo tratto per raggiungere un'opera presente in un quartiere ad una distanza maggiore rispetto ai precedenti. La durata del tour è all'incirca di mezza giornata.

### 4.1 Un percorso Green: Dal centro di Roma ai quartieri limitrofi

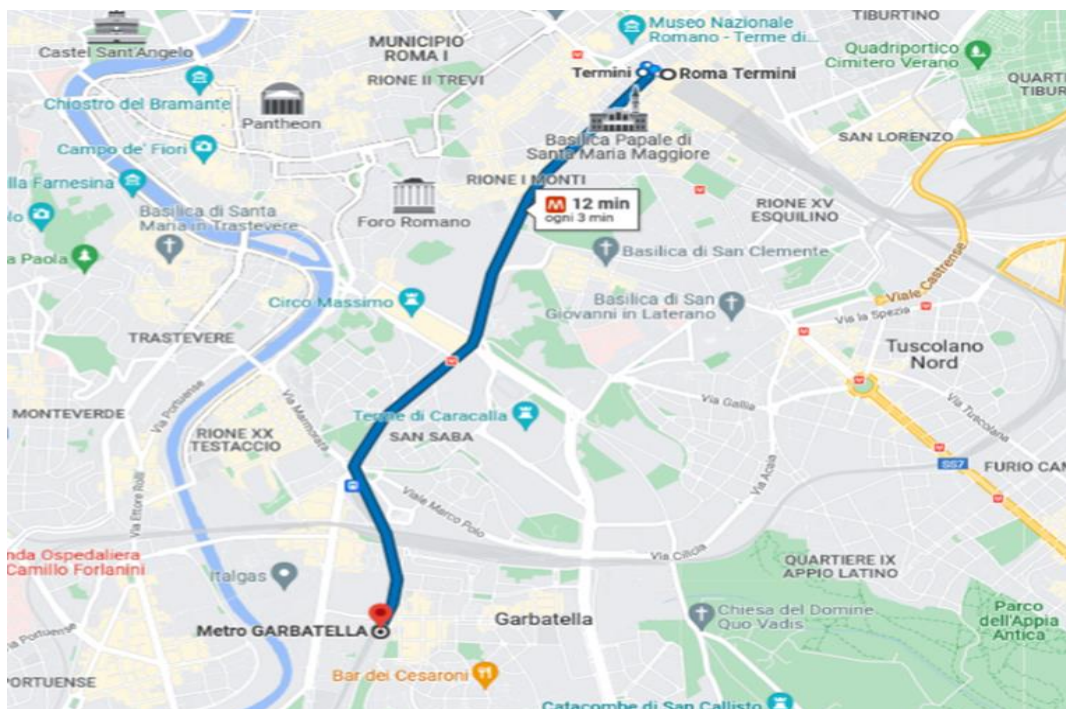


Fig. 32 Mappa con indicato il percorso dalla stazione Roma-Termini alla Metro Garbatella



Il ritrovo è previsto alle ore 8.45 alla stazione di Roma Termini, in Via Giovanni Giolitti, 40, punto in cui il gruppo riceverà tutte le informazioni necessarie riguardo all'itinerario. Da Roma Termini verrà poi presa la metropolitana, linea B direzione Laurentina, alle ore 9.01 fino alla fermata Garbatella, con arrivo previsto alle ore 9.13. Dall'uscita della stazione alle ore 9.30 i turisti verranno accompagnati nel percorso dal Quartiere Garbatella fino al quartiere Ostiense per poi fare ritorno alla stazione della metro Garbatella, in cui i turisti prenderanno la metropolitana per raggiungere la stazione Grotte Celoni nei pressi di Tor Bella Monaca, che sarà appunto l'ultimo sobborgo da visitare.

#### Quartiere Garbatella -PRIMA TAPPA

La Garbatella è un sobborgo della Capitale, confinante da un lato con via Cristoforo Colombo e il palazzo della Regione e dalla parte opposta con la stazione di Roma Ostiense. Alla Stazione Garbatella è presente la prima opera d'interesse dell'itinerario, *The Endless Growth* (Fig.33) realizzata dal giovane artista romano Jordi Alessandro Bello Tabbia, l'opera, collocata su un muro di 50 mq, consiste in un mosaico con più caratteristiche innovative, a partire dal supporto green e sostenibile, fornito di una tecnologia attraverso la quale i cittadini potranno godere di Wi-fi gratuito e di contenuti messi a disposizione dal municipio. *The Endless Growth* è un'opera che:

[...] indaga il rapporto tra crescita naturale e crescita industriale, un dualismo raccontato da due personificazioni: da un lato il consumismo e la produzione di materiali industriali e nocivi che sottomette l'uomo dall'altro la natura, entrambe come metafora di crescita inarrestabile, le due figure sono separate da un albero che diventa il vero protagonista dell'opera di riqualifica urbana. Le piastrelle con cui è stato realizzato il mosaico sono al 100 per 100 biodegradabili e provenienti da fonti rinnovabili.<sup>126</sup>

---

<sup>126</sup> S.a., "The Endless Growth": il primo smartwall di Roma è a Garbatella, risorsa online disponibile all'indirizzo: [[https://stream24.ilsole24ore.com/video/cultura/the-endless-growth-prim-smartwall-roma-garbatella/AEySmP3?refresh\\_ce=1](https://stream24.ilsole24ore.com/video/cultura/the-endless-growth-prim-smartwall-roma-garbatella/AEySmP3?refresh_ce=1)] (ultimo accesso: 04.11.2022)



Fig. 33, A.Bello Tabi, The endless growth, 2021

Nella stessa area esterna alla stazione, ad appena pochi metri da *The Endless Growth* si può ammirare la seconda opera prevista nell'itinerario: *Urban Fragments* (Fig.34), in via Giacinto Pullino, 103, realizzata dall'artista italo-russa Maria Ginzburg. Quest'opera ha in comune con la precedente il fatto di essere, oltre che sostenibile, un servizio per i cittadini da un punto di vista più informativo. Il murales infatti è esso stesso una sorta di mappa del quartiere Garbatella, dove sono rappresentati sia luoghi e monumenti caratteristici sia immagini di quotidianità. Infatti come spiega l'autrice stessa:

Urban Fragments è il mio primo murale green. L'idea artistica è nata a partire dal confronto con il contesto. Il muro fa da cornice a un'area di socialità, un luogo che da mero passaggio doveva diventare spazio di incontro. Quindi la scelta tecnica è stata quella del pattern astratto, facilmente visualizzabile, ma che desse anche la possibilità di un ulteriore approfondimento a chi fosse interessato a scoprire i personaggi e i dettagli che immaginariamente popolano il quartiere, lo vivono e gli danno quella marcia in più, con i suoi monumenti e i suoi scorci artistici.<sup>127</sup>

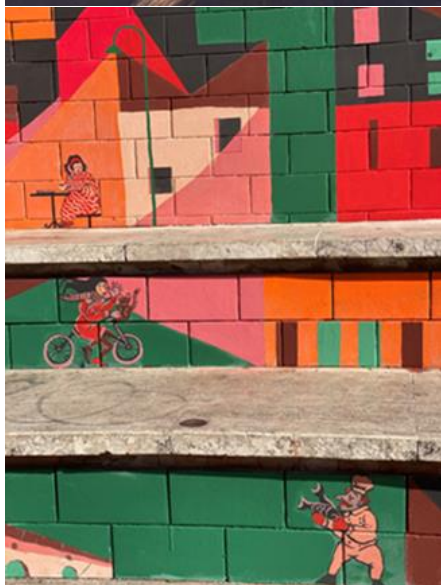


Fig. 34, M. Ginzburg, *Urban Fragments*, 2022

---

<sup>127</sup>S.a., *Urban Fragments*, il murale che narra la città e la fa respirare, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.sapereambiente.it/arte/racconta-la-citta-e-la-fa-respirare-come-una-foresta-urban-fragments/>] (ultimo accesso: 04.11.2022)

## Quartiere Garbatella – SECONDA TAPPA

La seconda tappa del quartiere Garbatella si trova a circa 1 km di distanza da *Urban Fragments*, in Largo delle Sette Chiese, strada di collegamento tra Via Ostiense e Via Appia Antica.

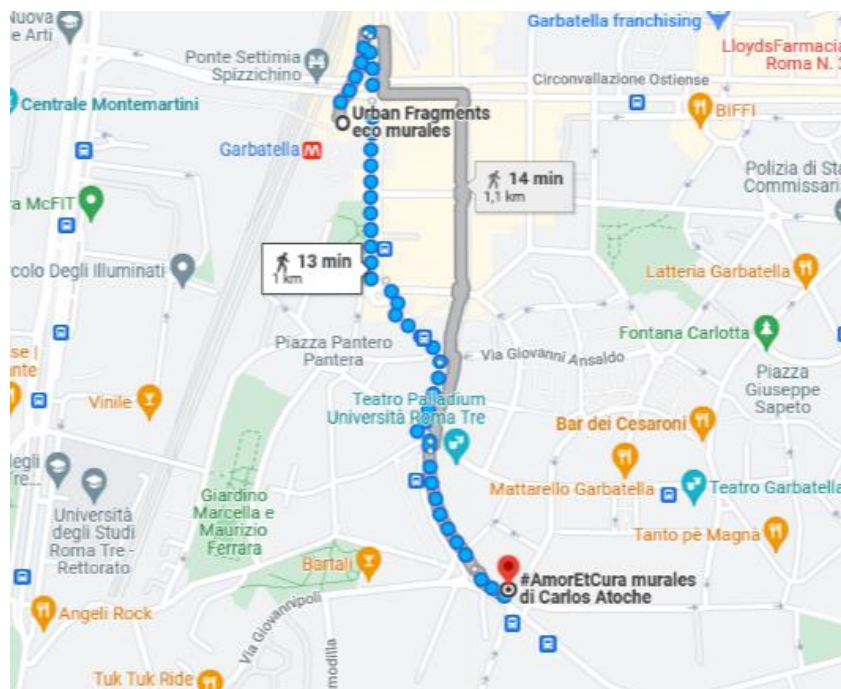


Fig. 35 Mappa con indicato il percorso dall'eco murales *Urban Fragments* all'eco murales *#AmoretCura*

In questa strada è presente il murales intitolato *#Amoretcura* (Fig.36) dell'artista cileno Carlos Atoche, un'opera dal valore ecologico. Ciò che viene rappresentato nel murales è un invito alla cura di sé e alla consapevolezza del proprio corpo, in particolare dedicato alla prevenzione, ovvero una serie di provvedimenti per cautelarsi da un male futuro. La prevenzione è una tematica affrontata dall'associazione Susan G. Komen Italia su tutto il territorio nazionale, associazione che ha l'obiettivo di sconfiggere i tumori del seno, sostenendo le donne che affrontano la malattia, aiutando altre associazioni e promuovendo la prevenzione in diverse modalità<sup>128</sup>. L'autore Carlo Atoche afferma:

---

<sup>128</sup>S.a., *Susan G. Komen.Italia, per la lotta ai tumori al seno*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.komen.it/associazione/chi-siamo/mission-e-vision/] (ultimo accesso: 07.11.2022)

Con questa immagine ho cercato di restituire, in modo poetico, la potenza femminile e la capacità dell'universo donna di affrontare tutte le difficoltà, semplici o complesse che esse siano [...]. Ho voluto rappresentare la cura di sé ma anche l'energia della donna che resiste in un mondo patriarcale ed ostile. Così attraverso i secoli, oggi come ieri, ogni "Venere" ha conquistato diritti e spazi negati, combattendo non solo per liberarsi dalle regole maschiliste imposte dal sistema, ma soprattutto per ritrovare un equilibrio all'interno del proprio mondo interiore.<sup>129</sup>



Fig. 36, C. Atoche, #AMORETCURA,2021

#### Quartiere San Paolo: TERZA TAPPA

La terza tappa dell'itinerario è il Quartier San Paolo, confinante con il quartier Testaccio, Europa e Portuense.

---

<sup>129</sup> Redazione Art Vibes, *Garbatella: un ecomurale nel cuore di Roma, un invito alla consapevolezza del proprio corpo, alla cura di sé, e alla prevenzione*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://www.art-vibes.com/street-art/carlos-atoche-amoretcura-ecomurale-garbatella-roma/>] (ultimo accesso: 07.11.2022)

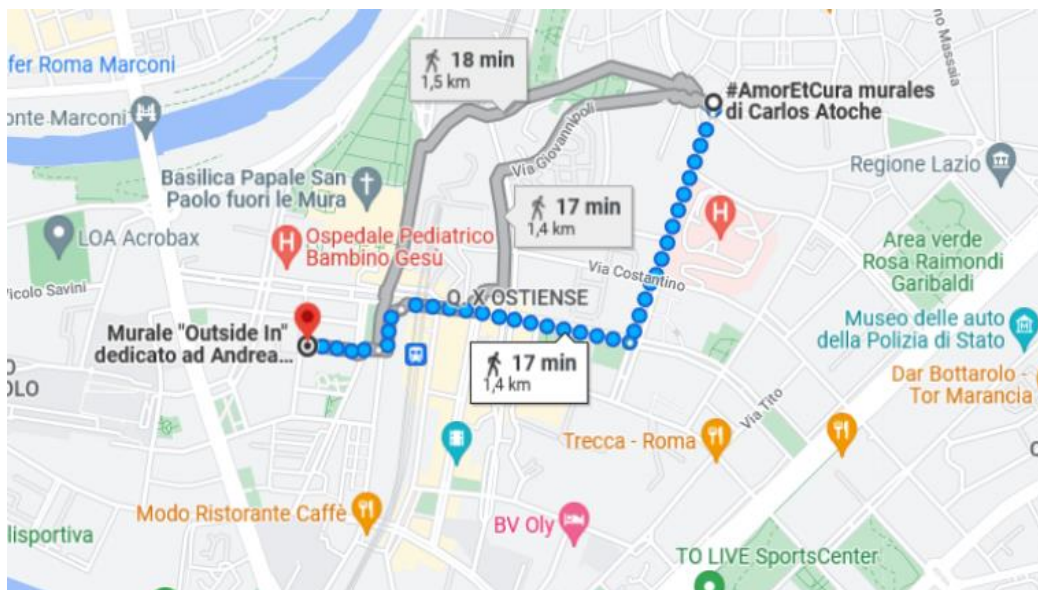


Fig. 37, Mappa con indicato il percorso dall'eco murales *#AmoretCura* al murales *Outside In*

San Paolo è uno tra i sobborghi più frequentati e attivi di Roma, quartiere noto per presenza della Basilica Papale di San Paolo, la più grande dopo quella di San Pietro in Vaticano. Dal 1980 la Basilica di San Paolo rientra nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Da questa monumento universalmente conosciuto, a soli 350m di distanza, in via Tessalonica si trova l'opera d'interesse dell'itinerario. Si tratta di *Outside in* (Fig.38), murales realizzato su una facciata di una scuola, eseguito dalla *Street Artist* olandese JDL e dedicato alla lotta per l'affermazione dei diritti civili e al movimento LGBTQ+, movimento per indicare «in senso generale gli individui il cui orientamento sessuale non è riconducibile ai modelli socialmente costruiti del binarismo maschio/femmina;»<sup>130</sup>. Il progetto *Outside in* è dedicato ad Andrea Berardicurti, un simbolo della comunità gay, scomparso nel 2018. JDL spiega così il significato del suo murales:

Trasmettere attraverso la mia arte la visione di altre persone, trasformare le emozioni in una visione così che le persone quando passeranno davanti il murale nella loro vita quotidiana, sentiranno quello che provano, a ricordare quotidianamente di amare le persone esattamente per quello che sono.<sup>131</sup>

<sup>130</sup>S.a., Voce *LGBT*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [ <https://www.treccani.it/enciclopedia/lgbt/>] (ultimo accesso: 08.11.2022)

<sup>131</sup>V.Monti, *Outside In. A Roma il primo Green Murales dedicato al movimento LGBTQ+*, risorsa online disponibile all'indirizzo:[<https://artslife.com/2020/11/20/outside-in-a-roma-il-primo-green-murales-dedicato-al-movimento-lgbtq/>] ultimo accesso: 09.11.2022)



Fig. 38 JDL, *Outside In*, 2020

#### Quartiere Ostiense: QUARTA TAPPA

La quarta tappa dell'itinerario è il quartiere Ostiense. Quest'area nasce lungo il primo tratto della Via Ostiense, che collega Porta San Paolo ad Ostia. Il sobborgo confina: a nord con il quartier San Saba, a est con Europa, a ovest con Portuense e a est con

Adreatino. La periferia Ostiense situata a Roma sud, è un'area delimitata dalle Mura Aureliane e dal Tevere.<sup>132</sup>

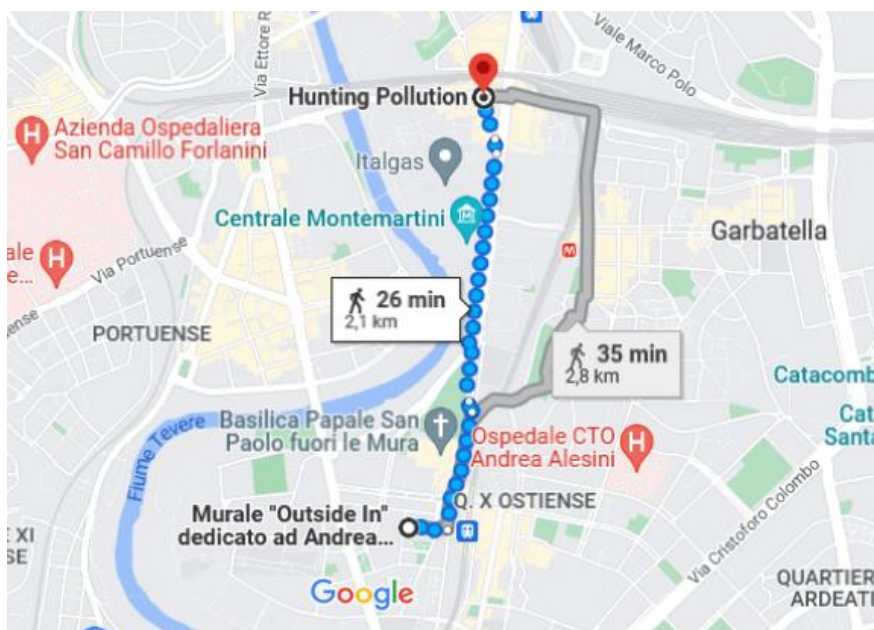


Fig. 39 Mappa con indicato il percorso dal murale *Outside In* al murale *Hunting Pollution*

Il quartiere Ostiense viene definito la Capitale della *Street Art*, uno dei primi sobborghi ad essere stati colorati, disegnati e resi opera d'arte a cielo aperto. In questo quartiere, si trova la più grande opera di *Street Art* rigenerativa urbana d'Europa di 1000 metri quadri: *Hunting Pollution* (Fig.40), in via del Porto Fluviale, opera realizzata dall'artista milanese Iena Cruz e inaugurata il 26 ottobre 2018. L'opera raffigura:

Le onde del mare da cui si staglia un airone. L'animale, che tiene nel becco un pesce appena pescato, è appollaiato su un barile di petrolio, divenuto simbolo della nostra attuale società dei consumi. Così come l'airone cattura una preda contaminata, anche il murales 'cattura' le polveri dell'inquinamento.<sup>133</sup>

---

<sup>132</sup>S.a., *Quartiere di Roma: Ostiense*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.romevaticancard.com/it/quartieri-di-roma-ostiense/] (12.11. 2022)

<sup>133</sup>GreenElle, *Hunting Pollution a Roma il più grande murales ecologico d'Europa firmato da Iena Cruz*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.ehabitat.it/2018/10/25/hunting-pollution-roma-piu-grande-murales-ecologico-deuropa-firmato-iena-cruz/] ( 12.11. 2022)





Fig. 40, I. Cruz, *Hunting Pollution*, 2018

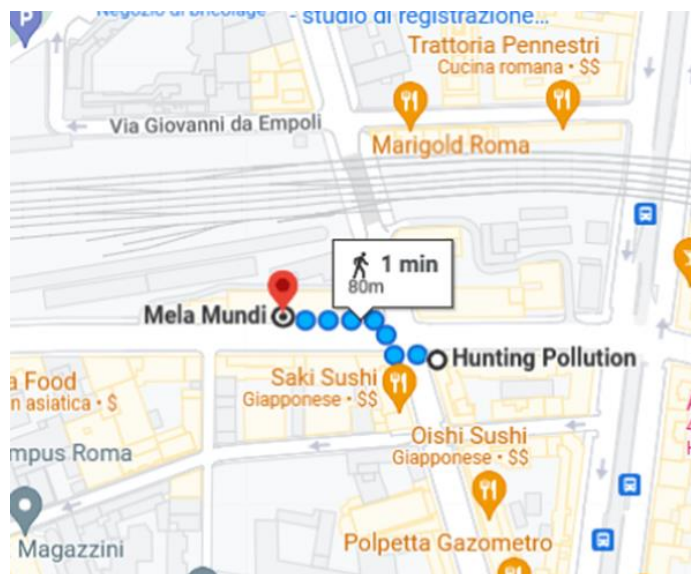


Fig. 41 Mappa con indicato il percorso dal murale *Hunting Pollution* al murale *Mela Mundi*

Nel quartiere Ostiense nella stessa via di *Hunting Pollution*, a 80m di distanza è presente un'altra opera curata dall'associazione Yourban 2030. L'opera si intitola *VentiduePortoFluviale-MelaMundi* (Fig. 43), realizzata dall'artista toscano Zed1, progetto promosso da Porto Fluviale, murales lungo 45 m e alto 6 m. L'artista Zed1 spiega:

Il primo quadro che dà inizio al racconto di Mela Mundi rappresenta la prima mela per antonomasia” [...] “quella di Eva, originaria e pura. Il secondo è il riquadro che rappresenta le differenze sociali. Nel terzo riquadro, lo stesso vassoio con gli avanzi dell'imperatore è preso d'assalto da servi e schiavi. Con il quarto riquadro arriviamo nell'era delle Crociate, con un cavaliere che appicca il fuoco in nome di Dio. La rivoluzione industriale del quinto riquadro è l'inizio della contaminazione delle mele/natura, mentre il sesto racconta l'era contemporanea: in un mondo inquinato, la natura è ormai trasformata dall'uomo che sfoggia una mela cubica, innaturale, lontana dalle origini e dalla natura stessa. All'interno di Porto Fluviale il finale a sorpresa, che si fa auspicio: Eva riabbraccia la natura, inizia nuovamente il processo dell'umanità, che affida alle nuove generazioni il cambiamento.<sup>134</sup>

---

<sup>134</sup>S.a., " *Ventidueportofluviale-mela mundi*", il nuovo eco-murales dello street artist Zed1 a Roma, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://artemagazine.it/2022/06/27/ventidueportofluviale-mela-mundi-il-nuovo-eco-murales-dello-street-artist-zed1-a-roma/>] (12.11.2022)



Fig. 42 Veduta laterale delle opere: *Ventidue Porto Fluviale- Mela Mundi* e *Hunting Pollution*



Fig. 43, Zed1, veduta di fronte di *Ventidue Porto Fluviale- Mela Mundi*, 2022

Dopo aver concluso questa parte del percorso, è previsto il pranzo al bar- ristorante 100% BIO, in Piazza di Porta S. Paolo, 6/a, a 800 m di distanza dal murale *Ventidue Porto Fluviale- Mela Mundi*.

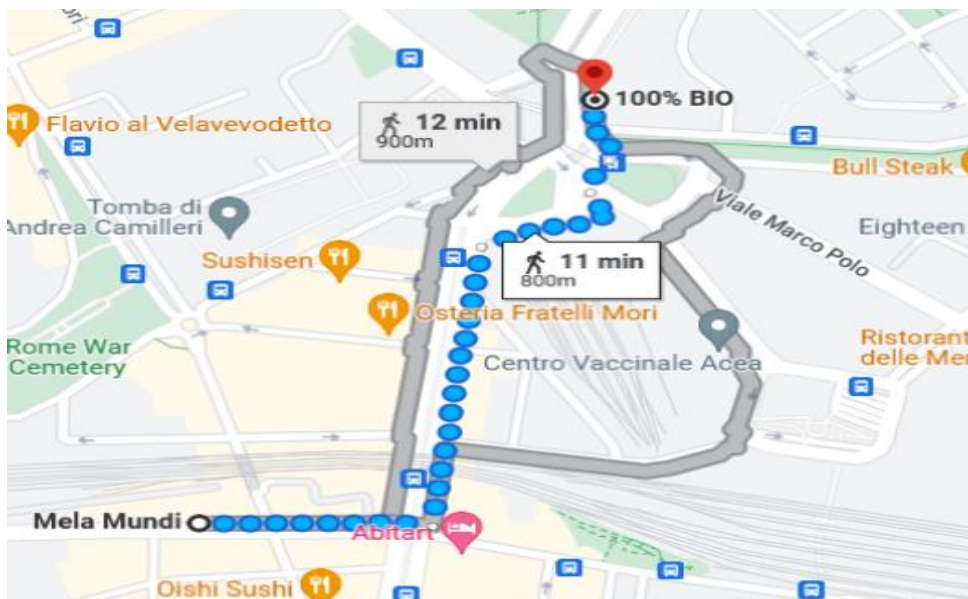


Fig. 44, Mappa con indicato il percorso dal murale *Mela Mundi* al ristorante 10% BIO

La scelta di un bar-ristorante Bio è legata al desiderio di stare in linea con il tema dell'itinerario, ovvero quello della sostenibilità e della salvaguardia del pianeta, quindi un ristorante che segua un completo pensiero naturale ma soprattutto sostenibile ad esempio attraverso l'utilizzo di materiali riciclabili, prodotti biodegradabili per le pulizie e raccolta differenziata dei rifiuti. Il tipo di cucina è internazionale e salutistica con opzioni per vegetariani e vegani.



Fig.45, foto vetrina Ristorante 100% Bio

<b>MENU PRANZO</b>	
<b>in monoporzioni €4,50</b>	
<b>da combinare a scelta:</b>	
Cous cous con verdure saltate.	
Riso semi integrale, latte di cocco, curry e zucchine.	
Lenticchie con battuto di azeri, pomodoro e olio alle erbe.	
Tempeh con mango e porro.	
Tapiambur arrosto, noce moscata e semi misti.	
Bietta ripassata con mandorle e uvetta.	
Hummus di ceci.	
Insalata di quinoa con verdure marinate.	
<b>PANINI E TOAST</b>	
Panino con Burger di fagioli, ketchup e maionese fatti in casa, insalata e pomodoro	€5,00
Panino con Pomodoro condito, zucchine grigliate, Mopur, crema di miselane arrosto.	€5,00
Toast con Pesto, ricotta di tofu, pomodoro e insalata	€4,00
<b>DOLCI</b>	
Cake al cioccolato fondente e noci brasiliane	€4,50
Mousse al limone	€3,50
Tavolette di cioccolato di Modica	€4,50
<b>DA BERE</b>	
Bibite biologiche Galvanina	
Succhi di frutta 100% bio Piese	
Bere	
Vino bianco (dalla nostra selezione di vini naturali bio)	
Vino rosso (dalla nostra selezione di vini naturali bio)	
Estratti a lenta rotazione di frutta e verdura	
Kefir d'Acqua	
Piazza di Porta San Paolo, 6A (Piramide)	

Fig. 46, foto menù Pranzo Ristorante

Finita la sosta al bar-ristorante di circa un'ora, si torna alla Metro Garbatella, che dista dal ristorante circa 1,6 km.



Fig. 47, Mappa con indicato il percorso dal ristorante 100% BIO alla stazione Garbatella

#### 4.1.5 Quartiere Tor Bella Monaca- QUINTA TAPPA

Dalla Stazione Garbatella verrà poi presa la metropolitana alle ore 15:00 con arrivo previsto alle ore 15: 57 a Grotte Celoni per poi dirigersi all'ultima tappa della destinazione a Tor Bella Monaca. Per raggiungere Grotte Celoni sono necessari tre cambi: dalla stazione Garbatella a Termini sono 5 fermate, poi sarà necessario cambiare e prendere la metropolitana diretta a San Giovanni (3 fermate), da San Giovanni prendere la metro diretta a Grotte Celoni (15 fermate). Questa fermata da Tor Bella Monaca dista circa 550m e da qui sarà possibile dunque raggiungere l'ultima opera prevista nell'itinerario: *Sotto la Superficie*.

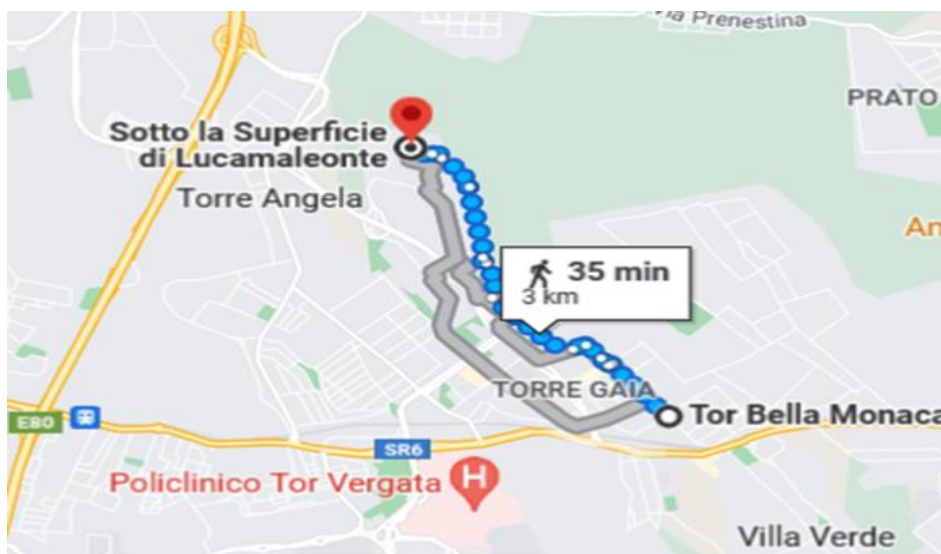


Fig. 48, Mappa con indicato il percorso da Tor Bella Monaca al murale *Sotto la superficie*

Il quartiere Tor Bella Monaca, è una frazione di Roma Capitale, uno dei sobborghi d'Italia con la maggiore concentrazione di alloggi popolari. A circa 3km da Tor Bella Monca, in via Agostini Mitelli,30 si trova l'opera dell'artista romano Lucamaleonte intitolata *Sotto la Superficie* (Fig.49), progetto realizzato «all'interno del programma del Museo delle Periferie di Azienda Speciale Palaexpo, con il patrocinio del VI Municipio di Roma Capitale e il supporto di Findus Italia»<sup>135</sup>. Le abitazioni popolari in quartieri come Tor Bella Monaca un tempo si basavano solamente sulla funzionalità strutturale, rispondendo alle sole esigenze abitative, con gli anni invece si è data maggiore importanza alla valorizzazione del quartiere attraverso la riqualificazione anche dal punto di vista estetico. Il messaggio che vuole trasmettere Lucamaleonte attraverso la realizzazione dell'opera *Sotto la Superficie*, è che: «il diritto alla bellezza è dignità, e la dignità è un diritto»; inoltre l'artista spiega che:

Sotto la superficie' del mare, perché l'opera parla di salvaguardia della biodiversità e di rispetto dei fondali marini. [...]. Ed è fatta in un luogo di cui superficialmente viene fatta una narrazione, ma sotto la superficie

---

<sup>135</sup>S.a., *LUCAMALEONTE | SOTTO LA SUPERFICIE*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.museodelleperiferie.it/pagine/lucamaleonte-sotto-la-superficie] (12.11.2022)

delle periferie e di questa in particolare ci sono tante realtà virtuose che dobbiamo portare a galla. L'opera è un invito ad andare a fondo e a far emergere tutto quello che c'è al di sotto.<sup>136</sup>



Fig. 49, Lucamaleonte, *Sotto la Superficie*, 2021

Con il murales *Sotto la Superficie* si conclude il tour dei murales curati da Yourban 2030. Da quest'ultima tappa si torna alla stazione Garbatella, dove verrà poi presa la metropolitana alle ore 17.36 con arrivo previsto a Roma Termini alle ore 17.48.

---

<sup>136</sup>M. Leggieri, *Roma, a Tor Bella l'eco murales "Sotto la Superficie" con un messaggio per l'ambiente e le periferie*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [[https://www.teleambiente.it/roma\\_tor\\_bella\\_monaca\\_ecomurales\\_sotto\\_la\\_superficie/](https://www.teleambiente.it/roma_tor_bella_monaca_ecomurales_sotto_la_superficie/)] (12.11.2022)

PREZZI:

	€
Bar Ristorante Bio	10 -15 euro
Metropolitana	7 euro (biglietto giornaliero)

I prezzi sono da considerare a persona.

Per fare in modo che il turista si possa muovere in autonomia ho realizzato due mappe condivise: la mappa (A), che mostra il percorso complessivo dei murales curati da Yourban 2030 (con la descrizione dell'itinerario)<sup>137</sup> e la mappa (B), che mostra la distinzione di una parte del percorso svolto a piedi e l'ultimo tratto con la metropolitana, percorsi differenziati da icone e colori differenti.<sup>138</sup>

---

<sup>137</sup>B. Cais, *mappa dei Murales nei sobborghi di Roma curati dall'associazione Yourban 2030*, risorsa online disponibile all'indirizzo:[ [https://maps.app.goo.gl/Qvvzof391JowB9jB9?g\\_st=ic](https://maps.app.goo.gl/Qvvzof391JowB9jB9?g_st=ic)] (ultimo accesso: 24.11.22)

<sup>138</sup>B. Cais, *suddivisione del percorso dei Murales curati dall'associazione Yourban*: [<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=15FGFDHJ6fb2zeUEa57bymAdE26oXrbI&ll=41.86948032547862%2C12.551103950000018&z=13>] (ultimo accesso: 24.11.22)



Indicazioni stradali da Roma Termini, Via Giovanni Giolitti, Rome, RM a Metro GARBATELLA, Quartiere X Ostiense, Roma, RM

- A Roma Termini, Via Giovanni Giolitti, Rome, RM
- B Metro GARBATELLA, Quartiere X Ostiense, Roma, RM

Indicazioni stradali da Metro GARBATELLA, Quartiere X Ostiense, Roma, RM a Metro GARBATELLA, Quartiere X Ostiense, Roma, RM

- A Metro GARBATELLA, Quartiere X Ostiense, Roma, RM
- B Urban Fragments eco murales, Via Giacinto Pulino, Roma, RM
- C #AmorEtCura murales di Carlos Atoche, Largo delle Sette Chiese, Roma, RM
- D Murale "Outside In" dedicato ad Andrea Berardicurti, in arte La Kar! Du Pigné, Roma, RM
- E Hunting Pollution, Via del Porto Fluviale, Roma, RM
- F Mela Mundi, Via del Porto Fluviale, Roma, RM
- G 100% BIO, Piazza di Porta San Paolo, Roma, RM
- H Metro GARBATELLA, Quartiere X Ostiense, Roma, RM

Indicazioni stradali da Metro GARBATELLA, Quartiere X Ostiense, Roma, RM a Grotte Celoni, Via per la Stazione, Modignano, MI

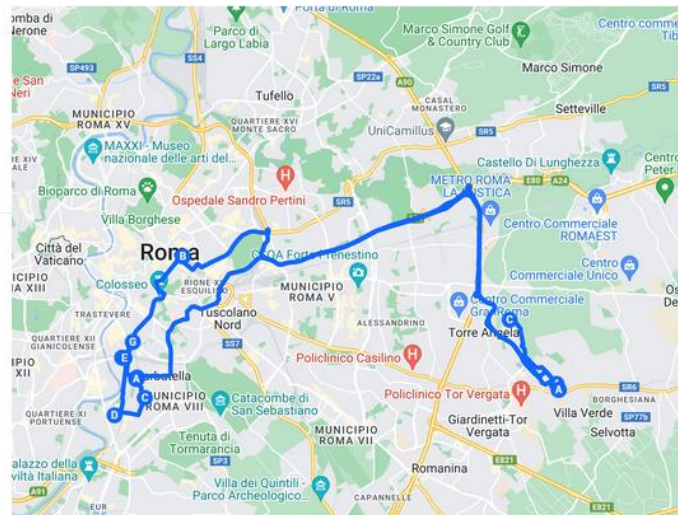
- A Metro GARBATELLA, Quartiere X Ostiense, Roma, RM
- B Grotte Celoni, Via per la Stazione, Modignano, MI

Indicazioni stradali da Grotte Celoni, Via per la Stazione, Modignano, MI a Sotto la Superficie di Lucamaleonte, Via Agostino Mitelli, Roma, RM

- A Grotte Celoni, Via per la Stazione, Modignano, MI
- B Tor Bella Monaca, Roma, RM
- C Sotto la Superficie di Lucamaleonte, Via Agostino Mitelli, Roma, RM

Indicazioni stradali da Tor Bella Monaca, Roma, RM a Roma Termini, Via Giovanni Giolitti, Rome, RM

- A Tor Bella Monaca, Roma, RM
- B Roma Termini, Via Giovanni Giolitti, Rome, RM






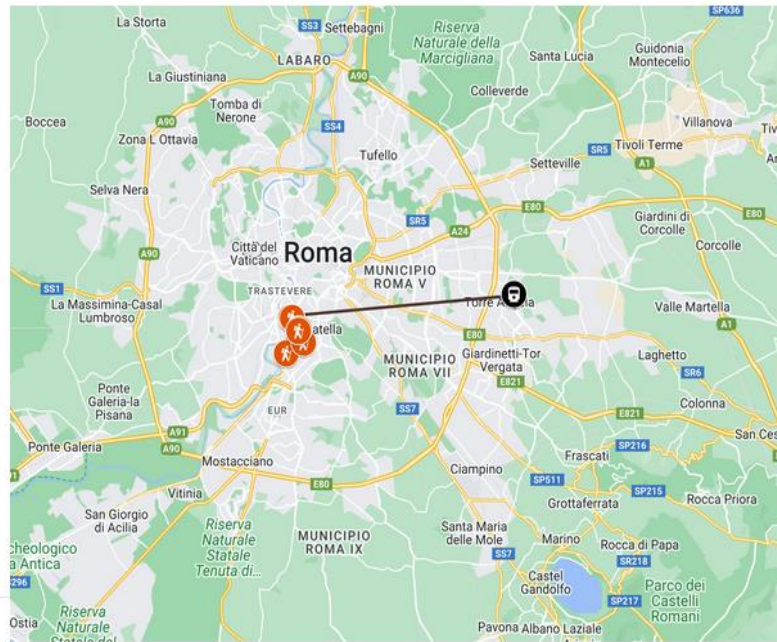
La partenza è dalla stazione di Roma Termini, in cui verrà poi presa la metropolitana, linea B direzione Laurentina, fino alla fermata Garbatella.

La stazione Garbatella sarà il punto di inizio del tour dei vari murales, percorso che verrà svolto a piedi da: Q. Garbatella(A,B,C),Q San Paolo(D) a Q Ostiense(E,F), ad eccezione del Quartier Tor Bella Monaca,ultima tappa del percorso, destinazione raggiungibile con la metropolitana dalla stazione garbatella (3 cambi) con destinazione Grotte Celoni. Da Grotte Celoni a 550 m a piedi sarà possibile raggiungere Tor Bella Monaca(B) e da qui dirigersi all'ultima opera(C) prevista nel percorso

A) Mappa complessiva dell'itinerario percorso dei murales curati da Yourban 2030

#### PERCORSO DEI MURALES

-  Metro GARBATELLA A
-  Urban Fragments eco murales
-  #AmorEtCura murales di Carlos Atoche
-  Linea 3
-  Murale "Outside In" dedicato ad Andrea Berardiourti, in arte La Karl Du Pigné
-  Linea 6
-  Hunting Pollution
-  Linea 8
-  Mela Mundi
-  Linea 10
-  Linea 11
-  Sotto la Superficie di Lucomaleonte
-  Linea 13



In questa mappa viene mostrata la suddivisione del

percorso svolto a piedi dei seguenti murales: The Endless Growth, urban fragments- Amoretcura-Outside in-Hunting Pollution- Mela Mundi) e del murales Sotto la Superficie, murales più lontano, raggiunto con la metropolitana.

la linea che collega il percorso svolto a piedi è di colore verde, di colore nero, per il percorso svolto con la metropolitana.

B) Mappa dei Murales che evidenzia la distinzione del percorso svolto a piedi e con la metropolitana

## CONCLUSIONI

Il presente elaborato si sofferma sulle opere di *Street Art* realizzate nelle periferie della città di Roma e curate dall'associazione Yourban 2030, opere eseguite con una pittura creata con l'obiettivo di migliorare l'ambiente e la vita delle persone purificando l'aria. Si tratta di un percorso breve, esso ha infatti una durata giornaliera e per coerenza con la tematica della sostenibilità, il tour verrà svolto a piedi ad eccezione di alcuni percorsi in cui sarà necessario prendere la metropolitana; anche la scelta del bar ristorante Bio segue questa logica. Le opere previste nel percorso sono 7 e sono situate in diversi quartieri. Si tratta di un itinerario non convenzionale, ovvero costituito da luoghi e percorsi alternativi rispetto a quelli che sono i circoli più tradizionali del turismo. L'idea è appunto quella di dare risalto ad opere artistiche vere e proprie ma meno conosciute, anche perché situate nei sobborghi della città. Inoltre in questo modo viene data la possibilità alle persone ma in particolare ai giovani di ammirare dei murales che fanno del bene all'ambiente e renderli consapevoli riguardo alle problematiche del cambiamento climatico e delle soluzioni messe in atto per cercare di abbattere l'inquinamento atmosferico. Il percorso ha quindi il doppio fine di sensibilizzare al tema della sostenibilità e di dare maggiore visibilità a dei quartieri che hanno bisogno di essere riqualificati socialmente ed esteticamente, promuovendo l'arte urbana attraverso nuovi percorsi sostenibili ed esperienziali in armonia con l'ambiente e con la comunità.

Si tratta certamente di un obiettivo ambizioso, considerando anche il fatto che l'itinerario presentato è completamente originale; esso infatti non si appoggia in alcun modo ad una precedente organizzazione, come potrebbe essere ad esempio un itinerario all'interno di un museo o un parco naturale e quindi già dotato di una propria struttura, risorse documentarie e altri strumenti (multimediali e non) in grado di rendere l'itinerario più facilmente e autonomamente usufruibile.

L'effettiva mancanza di una mappa scaricabile nella quale siano individuati i lavori renderebbe quindi indispensabile la presenza di una guida, ma per porre rimedio a questo problema come soluzione alternativa ho pensato alla creazione di due mappe condivise così che il pubblico possa muoversi autonomamente nei diversi quartieri: una che mostra il percorso complessivo (con la descrizione dell'itinerario) e l'altra che mostra la

distinzione di una parte del percorso svolto a piedi e l'ultimo tratto con la metropolitana, percorsi differenziati da icone e colori differenti.

## BIBLIOGRAFIA

Arnaldi V., *Che cos'è la street art? E come sta cambiando il mondo dell'arte*, Red Star Press, Roma, 2014

Arnaldi V., *Professione Street Artist*, Roma, Ultra, 2020

De Gregori S., *Banksy, il terrorista dell'arte: Vita segreta del writer più famoso di tutti i tempi*, Roma, 2010

Dogheria D., *Street art*, in "Arte e Dossier", n. 315, Firenze-Milano 2014

Dogheria D., *Street Art, storia e controscoria, tecniche e protagonisti*, Giunti, Firenze, 2015

Gianquitto M., *Graffitismo e Street art*, Bellavite, Missaglia 2019

KayOne Mantovani M., *Vecchia Scuola. Graffiti writing a Milano*, Drago Editore, Milano 2017

Mininno A., *Graffiti writing. Origini, significati, tecniche e protagonisti in Italia.*, Milano, Mondadori Electa, 2008

Tomassini M., *Beautiful winners. La Street Art tra underground, arte e mercato*, Ombre Corte, Milano, 2012

## SITOGRAFIA

Antonelli S. *il mondo della Street Art, la Street Art, l'arte e il mercato dell'arte*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://artemagazine.it/2020/05/06/il-mondo-della-street-art-la-street-art-l-arte-e-il-mercato-dell-arte/](17.09.2022)

Bacialli, B. *Airlite è una pittura innovativa che trasforma le pareti di case, uffici, scuole in un depuratore d'aria naturale alimentato attraverso l'energia solare*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.lifegate.it/airlite-pittura] (ultimo accesso: 17.10.22)

Barone I, *A Roma il nuovo murale mangia smog contro l'omofobia*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.insidemagazine.it/2020/11/21/a-roma-il-nuovo-murale-mangia-smog-contro-lomofobia/] (ultimo accesso:25.10.22).

Basili, G. *Il nuovo murales antismog per la metropolitana di Roma si chiama Urban Fragments*, risorsa online disponibile all'indirizzo: (ultimo accesso:21.10.22).

De Palma, A. *La Street Art che rende la città più green*: [https://www.flowe.com/blog/sostenibilita/street-art-per-citta-green/] (ultimo accesso:17.10.22)

De Vito, L., *Upfest, la street art alla luce del sole. Nella Bristol di Banksy il raduno dei writer*, risorsa:[https://www.repubblica.it/cultura/2013/05/26/news/writers\_bristol-59672011/] (ultimo accesso: 21.09.2022)

Falcone M., *Dalla strada alla rete. La Street Art è online su Google*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://living.corriere.it/arte/street-art-online-su-google/] (ultimo accesso: 29.08.2022)

F. Ferrazzoli, *The R Factor: una call e un premio speciale per i fotografi under 30*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.diregiovani.it/2021/04/15/381051-the-r-factor-una-call-e-un-premio-speciale-per-i-fotografi-under-30.dg/] (ultimo accesso:20.10.2022).

F. Ferrazzoli, *L'opera, realizzata a Porto Fluviale, rientra nel processo di riqualificazione di " Ostiense District"*, risorsa online disponibile all'indirizzo:

[<https://www.dire.it/27-06-2022/754395-roma-porto-fluviale-murale-mangia-smog-zed1/>] (ultimo accesso:21.10.2022).

F. Ferrazzoli, *'Urban Fragments', a Garbatella il nuovo eco-murales che 'mangia lo smog'*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.dire.it/09-02-2022/706375-urban-fragments-a-garbatella-il-nuovo-eco-murale-che-mangia-lo-smog/>] (ultimo accesso:21.10.2022).

Giaume G., *Fare community con l'arte e la sostenibilità: nasce il progetto editoriale IRAE*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.artribune.com/editoria/2022/03/fare-community-con-larte-e-la-sostenibilita-nasce-il-progetto-editoriale-irae/>] (ultimo accesso:20.10.2022).

Gilardino L., *Banksy: un comunicatore sociale*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [[file:///C:/Users/walte/Downloads/Banksy\\_un\\_comunicatore\\_sociale-1.pdf](file:///C:/Users/walte/Downloads/Banksy_un_comunicatore_sociale-1.pdf)] (ultimo accesso: 21/09/2022)

Giusti M. Carrara: *nasce Impollinèmesi, il primo eco-murales multimediale d'Italia*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.massacarraranews.com/2022/10/13/carrara-nasce-impollinemesi-primo-eco-murales-multimediale-ditalia/>] (ultimo accesso: 03. 11. 2022)

GreenElle, *Hunting Pollution a Roma il più grande murales ecologico d'Europa firmato da Iena Cruz*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.ehabitat.it/2018/10/25/hunting-pollution-roma-piu-grande-murales-ecologico-deuropa-firmato-iena-cruz/>] (ultimo accesso: 09.11.2022)

Leggieri M. *Roma, a Tor Bella l'eco murales "Sotto la Superficie" con un messaggio per l'ambiente e le periferie*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [[https://www.teleambiente.it/roma\\_tor\\_bella\\_monaca\\_ecomurales\\_sotto\\_la\\_superficie/](https://www.teleambiente.it/roma_tor_bella_monaca_ecomurales_sotto_la_superficie/)] (12.11.2022)

Mattioli M., *Ecco tutte le immagini del nuovo megamurale di Blu a Roma. I palazzi della Capitale sono ormai la palestra preferita dell'artista bolognese*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.artribune.com/tribnews/2014/11/ecco-tutte-le-immagini-del-nuovo-megamurale-di-blu-a-roma-i-palazzi-della-capitale-sono-ormai-la-palestra-preferita-dallartista-bolognese/>] (ultimo accesso: 19.09.2022)

Maida D., *A Padova torna Super Walls. Biennale di street art che trasforma le città in museo*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.artribune.com/arti-visive/street-urban-art/2021/06/padova-super-walls-2021-biennale-street-art/>] (ultimo accesso:07.10.22.)

Mazzucchelli F., *Blu vs Genus Bononiae: un caso di iconoclastia urbana*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [[file:///C:/Users/walte/Downloads/Street\\_ico\\_n clashes\\_Blu\\_vs\\_Genus\\_Bononi.pdf](file:///C:/Users/walte/Downloads/Street_ico_n clashes_Blu_vs_Genus_Bononi.pdf)] (ultimo accesso: 28.08.2022)

Menegon S., *Il potenziale turistico della Street Art*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/11892/836613-1214753.pdf?sequence=2>] (ultimo accesso: 21.09.2022)

Monti, V. *Outside In. A Roma il primo Green Murales dedicato al movimento LGBTQ*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://artslife.com/2020/11/20/outside-in-a-roma-il-primo-green-murales-dedicato-al-movimento-lgbtq/>] (ultimo accesso:25.10.2022).

Muzi, V. *Aielli, il comune abruzzese che è diventato Borgo Universo grazie alla street art*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.artribune.com/arti-visive/street-urban-art/2022/10/aielli-abruzzo-borgo-universo-street-art/>] (ultimo accesso:14.10.2022).

Parisi V., *Cvta Street Fest 2022: la Street Art internazionale si riunisce in Molise*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.exibart.com/street-art/percorsi-di-street-art-dal-mondo-al-molise-con-il-cvta-street-fest-2022/>] (ultimo accesso: 10.10.2022)

Phelps N., *Moschino Fall 2015 Ready-to-Wear*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://www.vogue.com/fashion-shows/fall-2015-ready-to-wear/moschino,>] (ultimo accesso:30/08/2022)

Pirola, M. *Pittura green, Airlite punta a 40 milioni di fatturato entro due anni*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.repubblica.it/dossier/economia/innovaitalia/2022/08/12/news/pittura\\_green\\_airlite\\_punta\\_a\\_40\\_milioni\\_di\\_euro\\_di\\_fatturato\\_entro\\_due\\_anni-361405599/](https://www.repubblica.it/dossier/economia/innovaitalia/2022/08/12/news/pittura_green_airlite_punta_a_40_milioni_di_euro_di_fatturato_entro_due_anni-361405599/) (ultimo accesso:17.10.2022).



Querci E., voce *Murales*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.treccani.it/enciclopedia/murales] (ultimo accesso:6.07.2022).

Redazione Art Vibes, *Garbatella: un ecomurale nel cuore di Roma, un invito alla consapevolezza del proprio corpo, alla cura di sé, e alla prevenzione*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [http://www.art-vibes.com/street-art/carlos-atoche-amoretcura-ecomurale-garbatella-roma/] (ultimo accesso: 07.11.2022)

Renna I., *Street Art in Urbe. Arte urbana nelle periferie romane*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [file:///C:/Users/walte/Downloads/17339-122744-1-PB.pdf] (ultimo accesso:24.09.22.)

Santacaterina, G. *Street Art e fotografia, il "photographeur" JR*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/4827/840318-1174632.pdf?sequence=2] (ultimo accesso: 17.09.2022)

Seghetti, E. *Smog e pittura assorbente: Airlite, la vernice che purifica l'aria*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.green.it/smog-pittura-assorbente-airlite-la-vernice-purifica-laria/] (ultimo accesso:17.10.2022).

Smargiassi. M, *Bologna, Blu cancella tutti i suoi murales: "No alla street art privatizzata"* [https://bologna.repubblica.it/cronaca/2016/03/12/news/bologna\_graffiti135303806/](ultimo accesso 20.09.2022)

Tagliazucchi E., *La Street Art in Italia. Problemi giuridici tra arte e tutela dello spazio urbano*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/4320/836640-1168561.pdf;sequence=2] (ultimo accesso:17.09.22.)

Tenaglia, M. *Yourban 2030 Presents Hunting Pollution by Iena Cruz powered by Airlite*: [https://www.yourban2030.org/document/ienacruz.pdf] (ultimo accesso:22.10.2022).

Tenaglia, M. *A caccia di inquinamento con Iena Cruz*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.exibart.com/la-foto/a-caccia-di-inquinamento-con-iena-cruz/] (ultimo accesso:22.10.2022).

Tommasini A., *Non solo Street Art. Intervista a David Diavù Vecchiato*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.artribune.com/arti-visive/street-urban-art/2018/09/intervista-david-diavu-vecchiato/>] (ultimo accesso:24.09.22)

Tovaglia V., *Banksy, This wall is a designated graffiti area*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://1995-2015.undo.net/it/magazines/1336056583>] (ultimo accesso: 19.09.2022)

Venuti L., *Roma, la poetessa bambina di Alice Pasquini sul muro della scuola a Casal Bernocchi*, risorsa: online disponibile all'indirizzo: [[https://roma.repubblica.it/cronaca/2017/08/07/foto/roma\\_la\\_poetessa\\_bambina\\_di\\_alice\\_pasquini\\_sulla\\_scuola\\_di\\_casal\\_bernocchi-172568144/1/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2017/08/07/foto/roma_la_poetessa_bambina_di_alice_pasquini_sulla_scuola_di_casal_bernocchi-172568144/1/)] (ultimo accesso: 20/09/2022)

S.a., *Inward*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://www.inward.it/organizzazione/>], (ultimo accesso: 30/08/2022)

S.a., *Graffiti*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://artsandculture.google.com/entity/m08z8p5?hl=it>] (30.08.2022)

S.a., *M.U.Ro(Museo Urban di Roma)*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.turismoroma.it/it/luoghi/muro-museo-urban-di-roma>] ( ultimo accesso: 19.09.2022)

S.a., *Alice Pasquini: “the unchanging word”*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://xl.repubblica.it/fotogallerie/alice-pasquini-the-unchanging-world/69750/>] (ultimo accesso: 19.09.2022)

S.a., *Memorie Urbane, Il progetto*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.memorieurbane.com/about/progetto-2015-memorie-urbane-festival-street-art/>] (ultimo accesso: 10.10.2022)

S.a., *Blek le rat/original stencil pioneer*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://bleklerat.free.fr/stencil%20graffiti.html>] (ultimo accesso: 28.08.2022)

S.a., *La storia di AL Magazine*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://almagazine.it/la-storia-di-al-magazine/>] (ultimo accesso:17.09.22.)

S.a., “*The Banksy Effect*”, risorsa online disponibile all’indirizzo: [http://www.woostercollective.com/post/the-banksy-effect] (ultimo accesso: 19.09.2022)

S.a., *Super Walls*, risorsa online disponibile all’indirizzo [https://www.biennalestreetart.com/il-progetto/] (ultimo accesso:06.10.22.)

S.a., *Milano, piccola mappa di street art*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [https://drive-mycar.com/2019/08/03/milano-mappa-street-art/] (ultima accesso: 02.10.22)

S.a., *Un campo di fiori colorati sul centro per disabili: è il murale di Orticanoodles a Milano*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [https://milano.repubblica.it/cronaca/2019/11/19/foto/murale\_orticanoodles\_centro\_disabili\_diurno-241426867/1/] (ultimo accesso:02.10.22.)

S.a., *Murarte Torino*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [http://www.comune.torino.it/murarte/cose.htm] (ultima accesso: 02.10.22)

S.a., S.t., risorsa online [http://geoportale.comune.torino.it/web/arte-urbana-torino/galleria/picturin/opera-1717]

S.a., *Street Attitudes 2022- Convention di graffiti writing e arte urbana*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [https://www.giovaniartisti.it/news/street-attitudes-2022-convention-di-graffiti-writing-e-arte-urbana] (ultimo accesso:05.10.22.)

S.a., “*Habitat*” di Millo, risorsa online disponibile all’indirizzo: [https://www.museotorino.it/view/s/8bfc446a258c417eabb713140c7f51d9] (ultimo accesso: 05.10.22)

S.a., *Il M. U. Ro. della Street Art al Quadrato a Roma*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [https://www.raicultura.it/arte/articoli/2018/12/Il-MURo-della-Street-Art-al-Quadrato-a-Roma-cc5357f4-137b-47b5-9bdb-017978e9c04f.html] (ultimo accesso:24.09.22)

S.a., *David “Diavù” Vecchiato – Art Pollinates Quadraro (2010)*, risorsa online disponibile all’indirizzo: [http://www.ecomuseocasilino.it/percorsi/item/david-diavu-vecchiato-art-pollinates-quadraro-2010/] (ultimo accesso:24.09.22)

S.a. *Big City Life, Tor Marancia, Roma*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://www.bigcitylife.it/hello-world/>] (ultimo accesso:28.09.22)

S.a., *L'associazione "a.DNA*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.muralesetiopia.it/wp-content/uploads/2021/07/Presentazione-associazione-aDNA.pdf>] (ultimo accesso:24.09.22).

S.a., *Veronica De Angelis*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://veronica-deangelis.com/>] (ultimo accesso:12.10.2022).

S.a., *L'arte incontra la tecnologia per il futuro*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://mail.google.com/mail/u/0/?tab=wm#inbox/FMfcgzGqQwDLpjSQkpfVJjsBPzf mKDvf?projector=1&messagePartId=0.1>] /] (ultimo accesso: 17.10.2022).

S.a., *Realizzazione brand identity e sito internet Yourban 2030*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.tipografico.it/yourban2030-sito-internet-brand-identity.html>] (ultimo accesso:12.10.2022)

S.a., *Il team Yourban 2030*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://yourban2030.org/it/team.html>] (ultimo accesso:28.10.2022).

S.a., *Nazioni Unite, centro Regionale di informazione delle Nazioni Unite*,risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://unric.org/it/agenda-2030/>](ultimo accesso:28.10.2022).

S.a., *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>] (ultimo accesso:13.10.2022).

S.a., *Un nuovo modo di fare community intorno alla sostenibilità*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://mail.google.com/mail/u/0/?tab=wm#inbox/FMfcgzGqQwDLpjSQkpfVJjsBPzf mKDvf?projector=1&messagePartId=0.1>] (ultimo accesso:19.10.2022).

S.a., *The R Factor, premio di Myllennium Award e Yourban 2030 per fotografi under 30*, risorsa disponibile online all'indirizzo: [[https://pogionew.comune.fi.it/pogio/info\\_publish/occasioni\\_dettaglio.php?ID\\_REC=20250](https://pogionew.comune.fi.it/pogio/info_publish/occasioni_dettaglio.php?ID_REC=20250)] (ultimo accesso:(20.10.2022).

S.a., *Sviluppo Sostenibile*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://eurlex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:sustainable\_development] (ultimo accesso:17.10.2022).

S.a., *La vernice purifica aria*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://yourban2030.org/it/artisinthear.html] (ultimo accesso:17.10.2022)

S.a., *Airlite ama il pianeta*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.airlite.com/2021/02/25/airlite-ama-il-pianeta/] (ultimo accesso:18.10.2022).

S.a., Voce "*Sviluppo sostenibile*", risorsa online disponibile all'indirizzo: https://www.treccani.it/enciclopedia/sviluppo-sostenibile/] (ultimo accesso:17.10.2022).

S.a., *La Street Artist JDL*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.revenews.it/arte/2021/11/18/jdl-street-art-criptovaluta/] (ultimo accesso:20.10.2022).

S.a., *Diversity in Bureaucracy*: risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://yourban2030.org/it/bureaucracy.html] (ultimo accesso:20.10.2022).

S.a., *Diversity in Bureaucracy: ad Amsterdam il murale mangia smog*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.revenews.it/storie/2021/03/29/diversity-in-bureaucracy-murale-mangiasmog-amsterdam/] (ultimo accesso:20.10.2022).

S.a., *Arte green in Italia: tra sostenibilità e bellezza*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.opencityart.it/2022/02/09/arte-green-in-italia-tra-sostenibilita-e-bellezza/] (ultimo accesso:20.10.2022).

S.a., *Dall' Italia a New York gli ecomurales di "Yourban 2030"*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://rtalive.it/2022/09/dallitalia-new-york-gli-ecomurales-yourban2030/128713/] (ultimo accesso:12.10.2022).

S.a., *Yourban 2030, il nuovo eco-murales a New York per la giornata mondiale zero emissioni: intervista all'artista Giorgia Rojas Monaco*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://meiweb.it/2022/09/23/yourban2030-il-nuovo-eco-murales-a-newyork-per-la-giornata-mondiale-zero-emissioni-intervista-allartista-giorgia-rojas-monaco/] (ultimo accesso:14.10.2022).

S.a., *Yourban 2030, Due eventi per la Giornata Mondiale Zero Emissioni*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.evolvemag.it/ambiente/2022/09/16/yourban2030-giornata-mondiale-zero-emissioni/>] (ultimo accesso:14.10.2022).

S.a., *Unlock the change*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://yourban2030.org/unlockthechange.html>] (ultimo accesso:20.10.2022).

S.a., *Iena KruzLo street artist paladino dell'ambiente*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.raicultura.it/arte/articoli/2020/04/Iena-Kruz-de9c005d-c204-40d4-9c5a-4b3775b845ea.html>] (ultimo accesso:22.10.2022).

S.a., *Federico Massa in arte IENA CRUZ*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<http://www.ecoexpo.it/bio>] (ultimo accesso:22.10.2022).

S.a., "*Ventidue porto fluviale-Mela Mundi*", *il nuovo eco-murales dello street artist Zed1 a Roma*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://artemagazine.it/2022/06/27/ventidueportofluviale-mela-mundi-il-nuovo-eco-murales-dello-street-artist-zed1-a-roma/>] (ultimo accesso:24.10.2022).

S.a. *A San Paolo il grande murale dedicato al movimento Lgbt*: [[https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/11/19/news/roma\\_un\\_murale\\_dedicato\\_al\\_movimento\\_lgbt-274980637/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/11/19/news/roma_un_murale_dedicato_al_movimento_lgbt-274980637/)] (ultimo accesso:25.10.2022).

S.a., "*The endless growth*", *a Garbatella il primo green smart wall della capitale*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://artemagazine.it/2021/12/13/the-endless-growth-a-garbatella-il-primo-green-smart-wall-della-capitale/>] (ultimo accesso:21.10.2022).

S.a., *The Endless Growth: il primo smart wall della Capitale*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.turismoroma.it/it/notizie/endless-growth-il-primo-smart-wall-della-capitale>] (ultimo accesso:21.10.2022).

S.a., *Carlos Atoche: Vita da Artista*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://www.carlosatoche.com/about/>] (ultimo accesso:21.10.2022).

S.a., *Garbatella, l'ultimo murale è la grande Venere di Atoche*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [<https://video.repubblica.it/edizione/roma/garbatella-l-ultimo-murale-e-la-grande-venere-di-atoche/387836/388559>] (ultimo accesso:27.10.2022).

S.a., *Lucamaleonte*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.romaid.it/lucamaleonte/]: (ultimoaccesso:28.10.2022).

S.a. *A Tor Bella Monaca, "sotto la superficie" c'è il mare*, risorsa online disponibile all'indirizzo:(ultimoaccesso:28.10.2022). [https://www.zetatielle.com/a-tor-bella-monaca-sotto-la-superficie-ce-il-mare/] (ultimo accesso:27.10.2022).

S.a., "*The Endless Growth*": *il primo smartwall di Roma è a Garbatella*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://stream24.ilsole24ore.com/video/cultura/the-endless-growth-primo-smartwall-roma-e-garbatella/AEySmP3?refresh\_ce=1] (ultimo accesso: 04.11.2022)

S.a. *Urban Fragments, il murale che narra la città e la fa respirare*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.sapereambiente.it/arte/ racconta-la-citta-e-la-fa-respirare-come-una-foresta-urban-fragments/] (ultimo accesso: 04.11.2022)

S.a., *Susan G. Komen. Italia, per la lotta ai tumori al seno*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.komen.it/associazione/chi-siamo/mission-e-vision/] (ultimo accesso: 07.11.2022)

S.a., *Voce LGBT*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.treccani.it/enciclopedia/lgbt/] (ultimo accesso: 08.11.2022)

S.a., *Quartiere di Roma: Ostiense*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.romevaticancard.com/it/quartieri-di-roma-ostiense/] (ultimo accesso: 09.11.2022)

S.a., "*Ventidueportofluviale-mela mundi*", *il nuovo eco-murales dello street artist Zed1 a Roma*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://artemagazine.it/2022/06/27/ventidueportofluviale-mela-mundi-il-nuovo-eco-murales-dello-street-artist-zed1-a-roma/] (12.11.2022)

S.a., *LUCAMALEONTE | SOTTO LA SUPERFICIE*, risorsa online disponibile all'indirizzo: [https://www.museodelleperiferie.it/pagine/lucamaleonte-sotto-la-superficie] (12.11.2022)

